

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si prepara la diffusione di domenica dell'«Unità»

Prosegue il lavoro di preparazione della diffusione straordinaria di domenica prossima dell'«Unità». Dopo quelli di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, questi i nuovi impegni: La Spezia 11.000 copie, Lecco 4.000, Pavia 13.500, Reggio Emilia 30.000 copie.

In questo Stato

DUNQUE anche nelle assembramenti studenteschi, anche da parte delle forze e formazioni politiche, si assiste (sebbene non ancora da tutte con la necessaria chiarezza e nettezza) si denuncia l'azione dei terroristi armati e si avverte l'esigenza di fissare un confine, preciso ed evidente, che divida da quanti il terrorismo armato praticano o sostengono e compongono.

E' una novità rilevante e positiva, frutto anche della battaglia intrinseca e di quella che abbiamo condotto noi comunisti, oltreché del senso di orientamento democratico dei grandi massi, politici e della parte fondamentale della gioventù. Possiamo dirlo perché questo problema dell'isolamento, della condanna e della lotta contro il terrorismo armato non lo abbiamo posto a tutti come condizione per qualsiasi ulteriore confronto.

Lo abbiamo fatto all'indomani dell'aggressione al comitato di Lama all'Università di Roma e a ridosso delle tragiche giornate bolognesi.

Lo abbiamo fatto anche di fronte all'impugnazione e alla deformazione manzoniana, che accusati dai raggruppi estremisti di voler «criminalizzare» il movimento e da qualche organo di informazione di non sapere vedere la «verità» delle nuove espressioni della «autonomia».

Anche noi, come ha fatto ieri Eusebio Scalfari sul suo giornale, consideriamo dunque positivo l'orientamento che emerge oggi anche in chi non aveva fino ad oggi colto questo pericolo e condividiamo altresì il rammarico del direttore de *La Repubblica* per il ritardo con cui questo orientamento si rivela.

Da questo fatto Scalfari prende spunto per riproporre una critica, o un richiamo, al PCI; già il giorno prima, dal stesso giornale, qualcosa del genere era stato scritto da Giorgio Galli, cioè il ragionamento di Scalfari.

Nel momento in cui la «nuova sinistra», con grave e impardonabile ritardo, prende le distanze dai terroristi e dice di volersi liberare dagli «autonomi», si può senza il minimo dubbio di ingenuità, e di «autonomi» — sostenere la validità di una critica che anche da quella parte viene rivolta al PCI — latitante sul terreno del confronto e dello scontro, con lo sguardo fisso su Piazza del Gesù, e la piazza Chigi, sui palazzi del potere, e quindi non in grado di mantenere «vivo e ampio il suo rapporto con i lavoratori...» e di «proporre un programma concreto e una candidatura alternativa».

Scalfari si mostra preoccupato di un pericolo: che possa esserci, prolungando la situazione di stallo e data la crisi sociale, un logoramento del rapporto fra il PCI e le masse.

Una preoccupazione del genere non è mai da respingere a priori con fastidio e sottile cinzia; ed è vero, d'altro canto, che forze conservatrici a gestione consensuale per ottenere risultati che vadano in questa direzione, ma, però, non è tutto. Ma nel modo come si affronta e si sventa questo pericolo. Ciò che Scalfari non vede è che questo pericolo è un aspetto di un pericolo più generale: che si determini cioè un logoramento del rapporto fra le masse e le istituzioni, le masse e lo Stato. L'aspetto battaglia che oggi è in atto si svolge proprio intorno a questo: quale spazio, quale peso debba avere le masse all'in-

L'incontro delle segreterie comunista e socialista

AMPIA UNITÀ TRA PCI E PSI

Giovedì l'incontro collegiale?

Dichiarazioni di Berlinguer e di Craxi - Le valutazioni comuni tra i due partiti di sinistra riguardano molte delle questioni che sono oggetto della trattativa - Da oggi la nuova serie di colloqui

ROMA — Nell'incontro di ieri sera tra le segreterie del PCI e del PSI è emersa una ampia unità sulle questioni che sono al centro della trattativa tra i partiti costituzionali. La questione è di natura politica, non di natura ideologica, e non esprime i pareri di Berlinguer e Craxi, ma le dichiarazioni rilasciate al termine del colloquio.

I due partiti, tra l'altro, hanno ribadito l'esigenza di accelerare i tempi del confronto, ed hanno preso atto che — a partire da oggi — avrà inizio il secondo ciclo dei colloqui politici. Non si esclude neppure che si giunga giovedì prossimo al momento conclusivo della trattativa, con una riunione collegiale delle delegazioni dei partiti costituzionali.

Ma ecco le dichiarazioni rilasciate da Berlinguer e le sue risposte ai giornalisti.

L'incontro è stato lungo ha detto Berlinguer: «I tempi sono stati rispettati, abbiamo affrontato in modo approfondito il merito di molte delle questioni che sono oggetto della trattativa tra i partiti democratici. E abbiamo constatato — credo che la cosa non sia di poco rilievo — che esiste una unità molto ampia fra noi e i compagni socialisti sulle principali questioni che sono oggi in discussione».

D — La trattativa dura ormai da una quarantina di giorni; ogni volta si sa che vi sono punti di convergenza e punti di divergenza tra la DC e voi. Quali sono i punti di maggiore divergenza? E' vero che il «sismo» di politica e le «spe» telefoniche sarebbero richiesti dalla DC?

R — La trattativa continua a lungo non certo per colpa nostra — ha risposto il segretario del PCI — ne per colpa dei compagni socialisti. Essa si trascina innanzitutto per responsabilità della Democrazia cristiana, che ha voluto queste procedure così lunghe contro le quali noi abbiamo protestato e continueremo a protestare. Comunque, finalmente, comincia un nuovo ciclo di incontri tra le delegazioni dei partiti, e noi riteniamo che questo sia un passo importante verso la fase conclusiva. Pensiamo che questo aspetto precorrendo il paese.

D — Si è detto che giovedì prossimo ci potrebbe essere una riunione collegiale dei partiti. Lei crede che sia possibile?

R — Io credo che sia possibile e ausabile.

D — Ma esiste davvero questo contrasto quasi insanabile sull'ordine pubblico?

R — A me non sembra che

esista un contrasto molto rilevante, tanto sulle questioni dell'ordine pubblico (su cui peraltro ci sono dei problemi da chiarire, quanto sulle questioni della politica economica.

D — Avete concordato con i socialisti procedure per accelerare i tempi per la soluzione della trattativa?

R — Sì, abbiamo concordato una serie di misure da prendere nel caso in cui la DC dovesse ancora trascinare a lungo l'andamento dei colloqui.

D — Quali sono i contrasti sulla politica economica?

R — Ci permetterebbe di esprimere un giudizio magari duro, dopo il nostro incontro con la Democrazia cristiana. In sostanza, mi sembra che venga avanti ancora una condizione a pensare che debbano essere soprattutto o prevalentemente gli operai e le masse lavoratrici a sopportare i costi dell'uscita dalla crisi economica.

D — Demmi allora sapere quali sono i punti esatti del contrasto?

R — Penso di sì. Lo so a pieno certamente con maggiore precisione di oggi.

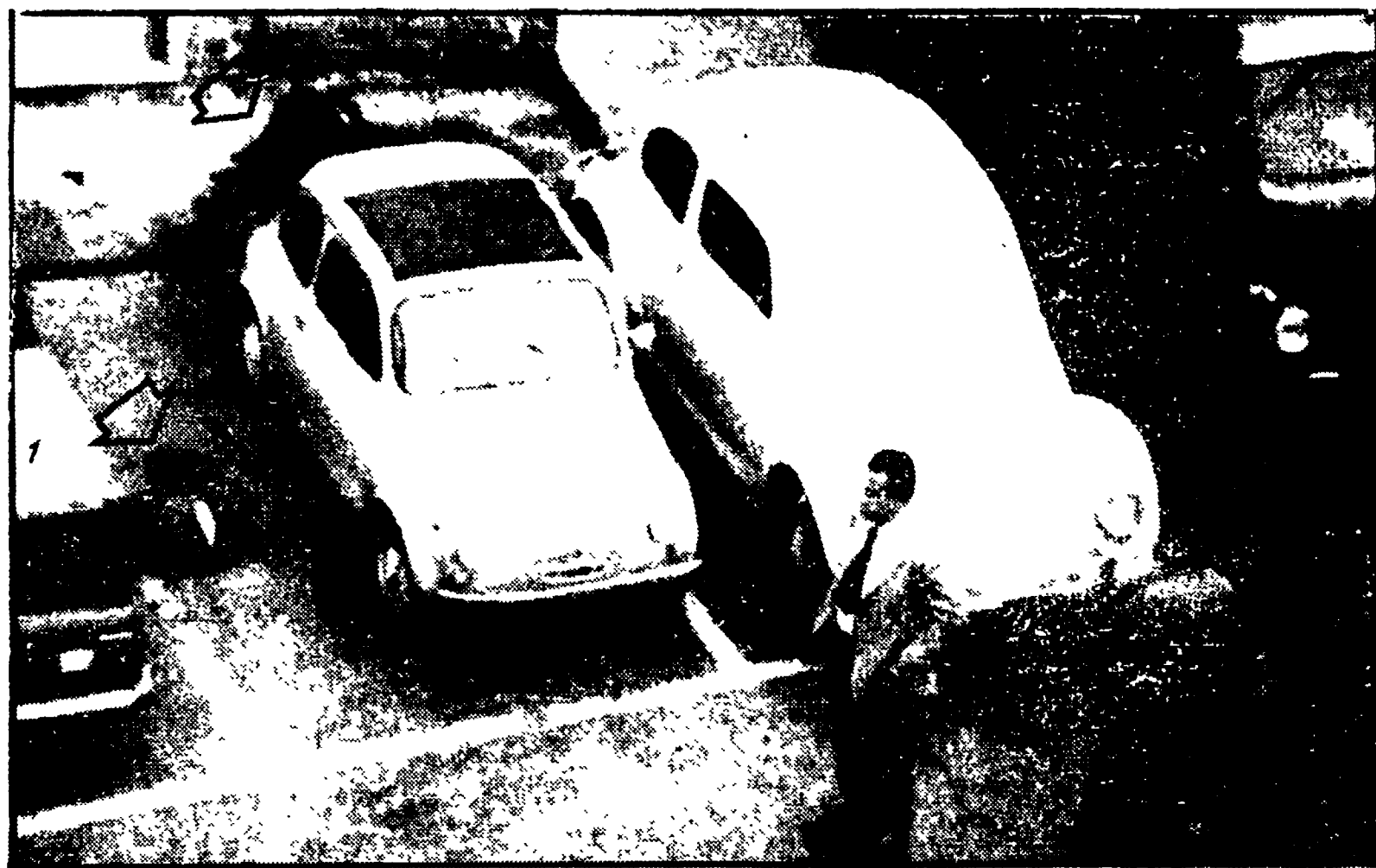
D — Come si diceva, le valutazioni comuni che siete in grado di fare?

c. f.

Sul litorale marchigiano

Tragica sparatoria: due carabinieri e 4 banditi uccisi

Lo scontro a fuoco prima all'uscita di un ristorante a Porto San Giorgio poi alla stazione di Civitanova Marche - Altri due militi gravemente feriti - Una gang con una lunga catena di crimini - Nelle fabbriche della regione sciopero di solidarietà con le forze dell'ordine



CIVITANOVA — I corpi di due dei banditi (indicati dalle frecce) uccisi fra le auto sul piazzale della stazione

ANCONA — E' stata una battaglia sanguinosa, un inseguimento di fuoco, al termine del quale sono stati uccisi sei morti e diversi feriti. Uccisi dalle raffiche dei banditi, due carabinieri e due agenti della polizia. Il primo colpo di fucile è stato sparato da un ristorante di Porto S. Giorgio, poi nella piazza della stazione di Civitanova Marche. Hanno preso la vita il maresciallo Sergio Piermarini, 47 anni, di Ancona. Per lui due bambini e l'appuntato Alfredo Boni, 46 anni, marchigiano, sono rimasti gravemente feriti. Il capitano Rosario Aio, 41 anni, comandante della compagnia di Porto S. Giorgio, è stato ferito al braccio destro. Il capitano Venanzio Di Tizio.

I quattro banditi, invece, sono accolti da un'armata banda che ha sembrato per un attimo — e sembra a Tizio — il clan dei calabresi. Il capo era stato ucciso a Sparano e ad uccidere il maresciallo Piermarini, il capo era stato ucciso a Sparano e ad uccidere il maresciallo Piermarini.

Le notizie delle due tragiche sparatorie hanno destato un grande interesse in tutte le Marche. In un ristorante di Porto S. Giorgio, la sera del 19 maggio, si sono riuniti i dirigenti della polizia. Hanno parlato di un'operazione di polizia che si sta svolgendo in tutta la regione. Il capo della polizia è stato ucciso a Sparano e ad uccidere il maresciallo Piermarini.

Le notizie delle due tragiche sparatorie hanno destato un grande interesse in tutte le Marche. In un ristorante di Porto S. Giorgio, la sera del 19 maggio, si sono riuniti i dirigenti della polizia. Hanno parlato di un'operazione di polizia che si sta svolgendo in tutta la regione. Il capo della polizia è stato ucciso a Sparano e ad uccidere il maresciallo Piermarini.

All'Inquirente l'esame dell'«affare-petrolio»

L'Inquirente riprende l'esame dell'affare del petrolio. Il procedimento è stato bisbetato con un colpo di maggioranza. L'intervento del compagno Spadolini. A PAGINA 4

Dc arrestato per la strage di Taurianova

Si è visto, personaggio che ha fatto cenotafio di colpi e sparando sui carabinieri. Avrebbe partecipato a «sismi» che stavano a palazzo di decano di viale di Venezia, per le opere pubbliche. A PAGINA 5

Per la chimica occorre un programma pubblico

Nati e caduti di carte: l'Inquirente riprende l'esame dell'affare del petrolio. Il procedimento è stato bisbetato con un colpo di maggioranza. L'intervento del compagno Spadolini. A PAGINA 7

Alla Juve la coppa UEFA

Parlato di B ha per la Juventus ha con il suo colpo UEFA. L'Inquirente riprende l'esame dell'affare del petrolio. Il procedimento è stato bisbetato con un colpo di maggioranza. L'intervento del compagno Spadolini. A PAGINA 9

Riaffermato l'impegno unitario in difesa dell'ordine democratico

Vasta vigilanza a Roma e in altre città contro possibili iniziative avventuriste

Assemblee e prese di posizione in fabbriche e quartieri - La maggioranza del «movimento» universitario della capitale conferma la rinuncia alla manifestazione prevista per oggi, ma gli «autonomi» preannunciano raduni - Voci sulla mobilitazione della polizia

Il saluto del Congresso Fiom al compagno Bruno Trentin

Il Congresso nazionale della Fiom si è concluso ieri a Bologna con il discorso di Bruno Trentin che ha lasciato l'organizzazione di cui è stato per 11 anni segretario generale, per passare ad altro incarico sindacale di grande responsabilità. Lo ha salutato il compagno Pio Galli, più tardi eletto nuovo segretario generale. In una atmosfera di commovente e di orgoglio. Segretario generale aggiunto è stato eletto Ottaviano Del Turco. Nella segreteria è entrato per la prima volta un dirigente del Mezzogiorno, il compagno Nando Morra, già segretario generale della CGIL della Campania. A PAGINA 6

Preoccupa la vittoria della destra in Israele

TEL AVIV — Paura sbandata a destra dell'elettorato israeliano nelle elezioni di martedì. I laburisti hanno perso 19 seggi e il blocco di ultra destra del Likud è diventato il partito di maggioranza relativa. Il diritto di formare il nuovo governo spetta al capo del Likud, Begin, che negli anni Quaranta fu il capo della famiglia organizzativa terroristica. Egli responsabile fra l'altro della distruzione con una bomba dell'ambasciata britannica a Roma e che è presentato agli elettori con lo slogan: «Colonizzare i territori occupati e annetterli». IN PENULTIMA

Ieri in Calabria la protesta dei dipendenti della Liquichimica

In marcia fino a Reggio per il lavoro

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA — La marcia nel cuore della città preannunciata dai lavoratori della Liquichimica, già in cassa integrazione e ora minacciati di licenziamento e che ha visto la partecipazione dei lavoratori delle altre piccole fabbriche della città, ha preso con problemi di uguale natura — era partita poco prima delle 9 da Saline, sede della azienda chimica.

Suine Ioniche è una frazione del comune di Montebello. Un tempo era piazza di mercato, ora è un addensarsi di case di cemento attorno alla chimera. Alle spalle i contrafforti buili, frastuono dell'Aspromonte, una montagna che non dà nulla per decine e decine di chilometri. Qui si erano aggregate tante speranze attorno alla Liquichimica: 1.700 occupati, 1.500 rettamente nell'azienda e 1.200 nei lavori di costruzione e completamento, per altro, an-

cora in corso, non sono certo poca cosa.

Ma la nascita della fabbrica, e soprattutto, il suo futuro, non sono mai state come si può essere definita la manifestazione di ieri: pro-mossa dai lavoratori della Liquichimica, già in cassa integrazione e ora minacciati di licenziamento e che ha visto la partecipazione dei lavoratori delle altre piccole fabbriche della città, ha preso con problemi di uguale natura — era partita poco prima delle 9 da Saline, sede della azienda chimica.

Suine Ioniche è una frazione del comune di Montebello. Un tempo era piazza di mercato, ora è un addensarsi di case di cemento attorno alla chimera. Alle spalle i contrafforti buili, frastuono dell'Aspromonte, una montagna che non dà nulla per decine e decine di chilometri. Qui si erano aggregate tante speranze attorno alla Liquichimica: 1.700 occupati, 1.500 rettamente nell'azienda e 1.200 nei lavori di costruzione e completamento, per altro, an-

ad innalzarsi con i problemi drammatici di un grosso e minime agglomerato urbano che vede sempre più allargarsi, per lo spazio, la marcia di propria precarietà.

La prima tappa è stata San Gregorio dove sorzono l'Andrease, l'ACEM e l'Unica. La Andrease, un'azienda metalmeccanica, aiutando la situazione di incertezza che permea anche alle altre aziende di zona, infatti, e loro destino resta incerto. Alla Unica, invece, essa è attualmente in Cassa di liquidazione e con i lavoratori del gruppo Liquichimica, il discorso non è tanto quello della fabbrica direttamente collegata ad aziende della stessa propria.

L'impulso è dunque naturalmente cartelli, di slogan, si integrano alla perfezione. Le ragazze dell'Andrease si pongono in testa al corteo, e davanti a esse, una volta e una volta, di essere uscite dalla precarietà entrano in fabbrica, ed ora si ritrovano invece a lottare contro padroni e disprezzi spesso senza volto e senza nome. Si percorrono le viuzze strette che attraversano gli agglomerati di case

basse, gli orti, i bergamotteti. Lungo le strade la gente si ferma, saluta.

La marcia è ancora lunga, si torna con gli automezzi sulla statale fino a Torre Lupo, sede delle Omeca. Qui c'è l'altro anello, il precario, ma per non parlare degli impegni di occupazione ma rispettati. Il rullo dei tamburi si fa più alto ed insistente, nuovi slogan. Poi si riparte attraversando Gebbione, lambendo sbarre, addentrandosi nel magma della vera e propria disperazione cittadina.

Entrato in corso Garibaldi il corteo prende forma e la gente si accenna ancor più lungo le strade. A piazza Italia si giunge alle 13 e qui comincia la lunga attesa per i colloqui, più che altro informativi con il prefetto e gli amministratori regionali.

«Cio che indiana maggiormente — dice un raggruppamento

del consiglio di fabbrica della Liquichimica — è che di fronte a problemi di una città come Reggio, o di una realtà come quella calabrese, non si sente il bisogno di un'azione di coraggio e di chiarezza: si promette, si finta, si nasconde tutto dietro le spalle della confusione, si lascia campo libero ai zoccoli, spezzati della speculazione e dell'incertezza. Così le più chiuse cose che si dovessero fare per dare un po' di lavoro a Reggio o — non rimane una carta o sono con le zambe per aria».

Il discorso più importante, dunque, per Reggio e quello della chiarezza: la gente vuole avere la sensazione che i problemi, si affrontano e si risolvono nel modo giusto interponendo finalmente la spirale dello spreco, della speculazione, del rinvio. La marcia dei lavoratori delle fabbriche attraverso il mare della precarietà della città ha sottolineato questo, ha lanciato un monito per tutti.

Franco Martelli

ROMA — Segni significativi di una vasta mobilitazione di lavoratori e forze democratiche nella vigilanza contro ogni possibile provocazione proveniente da tutta Italia e non solo dalle città che sono state strettamente testate di avvenimenti, scioperi e scontri. Tale impegno si è concretizzato alla vigilia della giornata ex festiva che è stata dedicata al «giorno della democrazia». Tale impegno si è concretizzato alla vigilia della giornata ex festiva che è stata dedicata al «giorno della democrazia».

Il Paese grande in particolare alla capitale e ha preso atto del pronunciamento della parte maggioranza democratica. La partecipazione di un numero di cittadini ad un'assemblea di piazza a manifestazione di solidarietà e di organizzazione non solo della forza di lavoro, ma anche di organizzazioni che si collegano al vertice del movimento democratico: PDUP, DP, e «socialisti».

Una manifestazione si svolgerà sabato 20 maggio, alle 10, in piazza Venezia. Vi è stata per un'ora una riunione di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

E' stato deciso di rinunciare alla manifestazione di piazza, ma di andare dai raduni presso il Parlamento e nel quartiere Appio. In altre parti del paese si sono svolte manifestazioni di solidarietà e di organizzazione non solo della forza di lavoro, ma anche di organizzazioni che si collegano al vertice del movimento democratico.

Ne, segno della rinuncia a questa manifestazione, si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Dal corteo, si è affacciato il movimento di lavoro e di tutti le forze di PS si comprende delle addette alla vigilanza: degli imputati, fermati in un'auto, di spari, nell'eventualità, della incerta penalizzazione. Si è pure saputo che, per compensare questo disordine, delle forze di vigilanza agli imputati, si potrà fare ricorso a forze militari. Ma se di questo tipo di per se qua, l'unico stato di ec-

OGGI

VOLUTAMENTE in questi giorni scorsi a Bergamo, si sono svolte le riunioni del movimento democratico. Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

rinnovamento

Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Fortebraccio

Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Il movimento democratico si è tenuto un incontro di lavoro con la partecipazione di una delegazione di portatori del movimento democratico.

Il matematico incarcerato in Uruguay

Per la libertà di José Luis Massera

Prigioniero insieme alla moglie l'insigne studioso ha subito gravi violenze - L'iniziativa degli scienziati per l'intervento del governo italiano

José Luis Massera, nato a Genova da genitori italiani 61 anni fa, il 18 di maggio del 1915, ma cresciuto e vissuto in Uruguay, è un matematico latinoamericano...



José Luis Massera

Lo scienziato Feleno delle sue pubblicazioni, una cinquantina di lavori, per la maggior parte ricerche originali nei campi della analisi funzionale, della teoria della stabilità delle equazioni differenziali...

Solidarietà internazionale

Quella scuola, oggi, non esiste più. È stata distrutta. Rimasto di impero l'aguardia della sua cattedra, in esilio Schaffner e Leibowitz, in carcere José Luis Massera...

scopie Garibaldi. Attenzione, però! Facciamo un'utile rivelazione: Massera non è stato ucraino, è stato italiano...

In tutto il mondo, scienziati democratici si sono mobilitati per ottenere la liberazione di Massera...

Si tratta come si vede, di un movimento che coinvolge tutte le forze democratiche, anche e soprattutto liberali, delle più varie tendenze...

I passi da compiere

È la scienza italiana, e la Italia come la più forte, è stata costretta a ottenere la scarcerazione di Massera, e il suo trasferimento nel nostro paese...

La «mostro-sa» bravura messa in campo da Ekkehard Schall nei panni del brechtiano Avlak e Pantila nel corso del breve ma intenso ciclo di spettacoli...

La risposta di Giulio Andreotti, a Beniamino Sciarra, portavoce del comitato, è stata cortese e compiaciuta...

Uno degli ottomila

Tutto ciò non deve rappresentare un ostacolo per una iniziativa, sollecita e precisa, del governo italiano...

Non mi pare che di fronte a questa iniziativa, le autorità uruguayane possano richiamarsi al no primato del diritto internazionale...

A questo legittimo interrogativo, rispondo che proprio facendo una battaglia a fondo da noi in casa, e vincendo la, si dà il più efficace contributo...

Convegno a Milano su psicologia e società

MILANO - Si è aperto ieri presso la sala dei congressi della Provincia, un convegno sul tema «Psicologia e società»...

Dopo il saluto del presidente della Provincia, Roberto Vitali, il convegno sarà concluso oggi dal professor Raffaele Misi, direttore dell'Istituto di psicologia del Consiglio nazionale delle Ricerche...

Il «mostro-sa» bravura messa in campo da Ekkehard Schall nei panni del brechtiano Avlak e Pantila nel corso del breve ma intenso ciclo di spettacoli...

Le parole di Brecht oggi

Sulla strada tracciata dal suo fondatore, il teatro berlinese intende misurarsi sempre più a fondo con i grandi problemi del nostro tempo...

Le due giornate di studio all'Università di Bari

Gramsci, lo Stato, le masse

Interessanti contributi di diversa ispirazione di Giuseppe Semerari, Arcangelo Leone De Castris, Virilio Masiello, Fabio Grassi, Giovanni Invitto, Biagio De Giovanni, Franco De Felice, Giuseppe Vacca, Franco Cassano...

Nelle due giornate di studio organizzate dalla sezione pugliese dell'Istituto Gramsci, in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari...

Il primato della politica

Bazio De Gennaro, nel mondo avallato dal «Quadrante», ha sottolineato il primato politico di Gramsci...

È un punto di riferimento per il presente e il futuro. Un punto di riferimento per il presente e il futuro. Un punto di riferimento per il presente e il futuro...

Rinnovamento e tradizione nel «Berliner Ensemble»

LE PAROLE DI BRECHT OGGI

Sulla strada tracciata dal suo fondatore, il teatro berlinese intende misurarsi sempre più a fondo con i grandi problemi del nostro tempo...



Una scena da «Il signor Pantila e il suo servo Mallo» di Bertolt Brecht nell'allestimento presentato alla «Fenice» di Venezia dal Berliner Ensemble. A sinistra l'attore Ekkehard Schall

Il proprio teatro. E in questo nostro piacevole operare, Brecht, rappresentava il nostro presente e il nostro futuro...

Il proprio teatro. E in questo nostro piacevole operare, Brecht, rappresentava il nostro presente e il nostro futuro...

Le forme della democrazia

Gli interessi, modo sano della democrazia, sono stati indicati da Gramsci...

Movimento sindacale e società italiana

Movimento sindacale e società italiana di A. C. Corneo, A. Pizzorno, B. Trentini, M. Tronti...

Intellettuali e coscienza di classe

Intellettuali e coscienza di classe di L. Ruda, A. Debrini, J. Revali, E. Bloch, Lukács, 1923-24...

Goffredo Fofi

Goffredo Fofi, primo e dopo il '68. Un film nuovo sul cinema contemporaneo...

Premio Ape

Premio Ape di G. B. Zorzoli. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

G. B. Zorzoli

G. B. Zorzoli. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Premio Ape

Premio Ape di G. B. Zorzoli. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

G. B. Zorzoli

G. B. Zorzoli. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Premio Ape

Premio Ape di G. B. Zorzoli. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

G. B. Zorzoli

G. B. Zorzoli. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Premio Ape

Premio Ape di G. B. Zorzoli. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

G. B. Zorzoli

G. B. Zorzoli. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Novità

Novità e successi. Il dilemma energetico. Per un nuovo medioevo tecnocratico...

Da mezzanotte all'alba inseguimenti e sparatorie da Porto San Giorgio a Civitanova Marche

ORA PER ORA LA TRAGICA CACCIA AI BANDITI

Prima l'appostamento al ristorante dove la gang cenava: alla richiesta di documenti hanno aperto il fuoco - Poi la cattura dei fuggiaschi alla stazione di Civitanova - Gravissimi due dei carabinieri feriti nella sparatoria - La banda aveva scelto quell'angolo delle Marche come provvisorio rifugio

Dal nostro inviato

PORTO S. GIORGIO — Tutto è iniziato lungo i canali abituali di una ordinaria attività di polizia, una comune operazione di controllo statale — per sottile intuizione di un capitano dei carabinieri — in un tranquillo ristorante di una quieto cittadina del litorale adriatico.

Addestrato al silenzio — era una delle ipotesi degli inquirenti — poteva essere addestrata «ammucchiata» per un travolgimento alla circolazione stradale. Dopo qualche ora, sul sedile di una vettura di Porto S. Giorgio si trovarono i cadaveri di due ragazzi, uomini delle forze dell'ordine e quelli di un altro cittadino. Una sparatoria, pagando un doloroso tributo di sangue, altri due di loro sono finiti, hanno già iniziato nelle Marche, e ci sono stati i cadaveri di due cittadini, un troncone della gang, un artefice di spietati delitti, recalcitranti e assassini, di poliziotti nella lontana Torino.

Il capitano dei carabinieri è chiamato Rosario Anselmi, comandante della compagnia di Porto S. Giorgio. Giace in un letto d'ospedale in condizioni gravissime.

L'altra vittima era sceso alla costa, nella vicina Porto S. Giorgio. Aveva 24 anni, verso le 23,30, al «Campanetto», un ristorante nel centro storico dell'Adriatico. Al momento di uscire, si era battuto in un gruppo di sei giovani. Parlavano con accento meridionale, «chi è il vostro? Da dove venite?», si era chiesto Anselmi. Il se stetto aveva parzialmente risposto: «siamo di Torino». Anselmi, subito dopo, appoggiava la mano sulla spalla di uno di loro, ma venne respinto. Aveva una pistola, una pistola di cui si era accorto che aveva una carica superiore a quella della Voiva, uscita quello di recente dalla fabbrica.

Così, il capitano Anselmi, con un drappello di militi, si è appostato. In verso le 23,30 un gruppo di sei giovani, che aveva appena pranzato, si era mosso verso il ristorante. Aveva un numero di terza superiore a quello della Voiva, uscita quello di recente dalla fabbrica.

Così, il capitano Anselmi, con un drappello di militi, si è appostato. In verso le 23,30 un gruppo di sei giovani, che aveva appena pranzato, si era mosso verso il ristorante. Aveva un numero di terza superiore a quello della Voiva, uscita quello di recente dalla fabbrica.

Il maresciallo Sergio Piermanni, 37 anni, era in licenza, ma date le circostanze si era volontariamente offerto per le ricerche e aveva lavorato 24 ore. Non era più tutto segnato da Porto S. Giorgio. Si è mosso, quindi, con relativa tranquillità, prendendo gli occupanti di scendere. Ma nessuno delle ha battuto ciglio. Il maresciallo ha insistito, e i ragazzi non hanno osato alzare le spalle che cosa e successo questa notte? Scendete per favore. Sono così. Ma uno dei delinquenti, da dietro la macchina, quasi a bruciapelle, gli ha sparato addosso. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.



Antonio Rapino, fra due carabinieri, arrestato subito dopo la sparatoria

Appartenevano tutti al famigerato «clan dei catanesi»

Spietati killers della «mala» torinese Avevano freddato un commissario di PS

L'ufficiale era stato assassinato in una pizzeria ed era iniziata una «caccia all'uomo» da parte della polizia che aveva costretto la banda a lasciare la città



Da sinistra, tre dei quattro banditi uccisi: Domenico Di Rienzo, Angelo Santonicolo e Giovanni De Luca; a destra, Carlo Alè riuscito a sfuggire alla cattura

Dalla nostra redazione

TORINO — La squadra mobile torinese ha definitivamente chiuso il fascicolo relativo alle indagini per l'uccisione del commissario di Porto S. Giorgio. Il maresciallo Rosario Anselmi, freddato a colpi di pistola in una pizzeria della zona attorno a Porto S. Giorgio, era stato ucciso da una banda di sei giovani, due di cui si parla come di carabinieri. Il maresciallo era stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.

Dalla nostra redazione

Le banche clandestine, profittando di una crisi di fiducia nei confronti del sistema bancario, hanno aperto un mercato di cambio di valuta. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.

Dalla nostra redazione

La mala torinese ha fatto un affare solido. Si sono diretti al Sud. Pozzo e carabinieri, diramano immediatamente a tutte le questure e stazioni di polizia. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.

Dalla nostra redazione

Il maresciallo era molto stimolato dalla gente di Civitanova. Si era fatto da un periodo di attività a Livorno. Era nato ad Ascoli Piceno, ultimo di cinque figli. Era sposato con una giovane donna di Sili Marina, in provincia di Teramo, ed aveva due bambine, la più grande, Domitilla, di 8 anni, doveva fare la prima comunione domenica prossima. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.

Fermate del lavoro sdegno e cordoglio in tutte le Marche

Documenti del comitato regionale del PCI e dei deputati comunisti - Chi erano i due carabinieri assassinati

Dalla nostra relazione

ANCONA — Una volta sparata, da un'ora e mezza, la notizia di Porto S. Giorgio, il maresciallo Sergio Piermanni, 37 anni, era in licenza, ma date le circostanze si era volontariamente offerto per le ricerche e aveva lavorato 24 ore. Non era più tutto segnato da Porto S. Giorgio. Si è mosso, quindi, con relativa tranquillità, prendendo gli occupanti di scendere. Ma nessuno delle ha battuto ciglio. Il maresciallo ha insistito, e i ragazzi non hanno osato alzare le spalle che cosa e successo questa notte? Scendete per favore. Sono così. Ma uno dei delinquenti, da dietro la macchina, quasi a bruciapelle, gli ha sparato addosso. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.



Da sinistra, Alfredo Beni e Sergio Piermanni.

che, all'onda di affezzionamenti, danno spazio a queste autorità. E' necessario invece che si faccia sempre più solido lo spirito di collaborazione tra le forze dell'ordine e i cittadini, che si rafforzino il senso di vigilanza civile delle popolazioni, per tentare di scortare il paese nel caos. Su questi punti, i comunisti marchigiani si uniscono ad operare con tutte le loro energie.

I parlamentari comunisti delle Marche hanno espresso la loro «viva indignazione» e il loro «profondo cordoglio» per il nuovo gravissimo fatto di sangue che è costato la vita a due carabinieri nell'esercizio coraggioso del loro dovere di tutela della sicurezza dei cittadini.

Lella Marzoli

Panorama

Il primo settimanale italiano di notizie

Lo Stato al contrattacco

Di fronte al dilagare del terrorismo e della guerriglia, lo Stato annuncia a usare la mano dura. Ma fatto a che punto può arrivare la repressione in un paese democratico? E' il tema di una grande inchiesta dibattito.

Caso De Martino - A che prezzo?

Nonostante le smentite, è certo che il PSI è rimasto direttamente coinvolto nella liberazione di Guido De Martino. Come si sono svolte le trattative? Come è stato pagato il riscatto? Perché Francesco De Martino parlò di «scetticismo»?

E in regalo Panorama viaggi

Per chi ha soldi, il giro dei Caraibi in vacanza. Per chi ne ha meno, la Val Formazza a piedi, la ricerca di materiali. Questi ed altri venti itinerari turistici, in un supplemento prezioso per pianificare le vacanze.

sapore d'UNGHERIA sapore di vacanza



14 programmi turistici per le Vostre vacanze di riposo, studio, cultura e gastronomia nel paese delle artistiche tradizioni. Viaggi di 4 giorni quote da Lit. 39.700 (viaggio a parte) con partenze garantite

Iscrizioni presso tutte le Agenzie di Viaggi oppure

Informazioni: IUBUS Ufficio del Turismo Ungherese 00185 Roma Via V. E. Orlando, 75 Tel. 48.155 - 48.5871

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____

Sarebbe il «personaggio» che i mafiosi cercarono di coprire sparando sui carabinieri

NOTABILE DC ARRESTATO PER LA STRAGE DI TAURIANOVA

E' direttore del Nucleo per la industrializzazione di Reggio Calabria - Avrebbe partecipato al «summit» mafioso che stabilì la spartizione di decine di miliardi stanziati per le opere pubbliche - Una lunga «guerra» che è costata già trecento morti

Dalla Corte Costituzionale

Respinte le richieste dei latitanti Lockheed

ROMA — La Corte Costituzionale ha respinto le istanze di revoca degli ordini di cattura presentate dai difensori di Luigi Ciriaco De Mita, Francesco Cossiga, due degli imputati «faci» nella vicenda Lockheed nella vicenda Lockheed nella vicenda Lockheed. La decisione è stata presa dalla Corte nella sua composizione attuale di trentuna giudici nel corso di una delle recenti riunioni in camera di consiglio durante la quale

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA — E' una storia che si è svolta in un luogo dove i carabinieri e i mafiosi avevano il primo appuntamento. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.

Dal nostro inviato

Il maresciallo era molto stimolato dalla gente di Civitanova. Si era fatto da un periodo di attività a Livorno. Era nato ad Ascoli Piceno, ultimo di cinque figli. Era sposato con una giovane donna di Sili Marina, in provincia di Teramo, ed aveva due bambine, la più grande, Domitilla, di 8 anni, doveva fare la prima comunione domenica prossima. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.

Dal nostro inviato

La mala torinese ha fatto un affare solido. Si sono diretti al Sud. Pozzo e carabinieri, diramano immediatamente a tutte le questure e stazioni di polizia. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.

Dal nostro inviato

Il maresciallo era molto stimolato dalla gente di Civitanova. Si era fatto da un periodo di attività a Livorno. Era nato ad Ascoli Piceno, ultimo di cinque figli. Era sposato con una giovane donna di Sili Marina, in provincia di Teramo, ed aveva due bambine, la più grande, Domitilla, di 8 anni, doveva fare la prima comunione domenica prossima. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco. Il maresciallo è stato ferito, ma ha abbattuto, con una raffica di colpi, il fuggiasco.

Mediatavio di stare su un

g. f.

Franco Martelli

Il Parlamento deve discutere subito le proposte per l'assetto proprietario Montedison

Serve un piano per la chimica ma elaborato in sede pubblica

Euforia della stampa che vede nel cartello Montedison Sir la soluzione contro i mali del settore - Passo dei socialisti alla commissione bilancio della camera per l'ente di gestione - Questione degli scorpori e aumento di capitale

ROMA — Gran parte della stampa italiana ha dedicato ieri commenti euforici all'avvenuta realizzazione dell'accordo di cartello tra la Montedison e la Sir, il quale prevede, come è noto, anche l'ingresso di Nino Rovelli nel sindacato di controllo del gruppo chimico. Improvvisamente, due gruppi che nel corso di questi anni hanno dissipato risorse pubbliche aggravando i problemi del settore che presenta un «cervello deficit verso l'estero», vengono presentati come in grado di avviare, finalmente, una programmazione nella chimica. Il quotidiano della Confindustria ha sostenuto che «sulla

parte chimica ora è possibile costruire» e ha aggiunto che alla luce di un accordo, avallato anzi voluto dalla Dc, ora è possibile andare ad un rilancio della programmazione. Tesi analoghe sono state sostenute anche dalla Stampa dal Corriere per non parlare di Repubblica che ha messo improvvisamente i panni «normalizzatori».

Ma tanta euforia e del tutto fuori luogo, anche per chi fondata sulla distorsione di quanto è successo finora. Le sorti della chimica — il settore al quale è andato il più gran numero di risorse pubbliche — sono troppo rilevanti per il futuro produttivo del paese, perché siano lasciate nelle mani di coloro che, per sopravvivere, avranno ancora bisogno di risorse pubbliche. 21 ore ha scritto che l'accordo tra Montedison e Sir è una soluzione che non dovrebbe dispiacere «in linea di principio al Pci», momento che questo partito si è dichiarato contrario a

nuove pubblicazioni. Sembra però che i due cartelli confondano il fatto che la rinascita del Pci e del Psi, per la costituzione dell'ente di gestione non è stata una «nazionalizzazione» della Montedison, ma a rendere trasparente la presenza pubblica attualmente esistente nel gruppo chimico in modo da fare leva su di essa per andare ad una programmazione pubblica nel settore. I comunisti non credono che i problemi del risanamento, della riqualificazione, dello sviluppo della chimica, possono essere affrontati attraverso accordi di cartello, anche se questi sono aperti agli altri gruppi. Anzi, compreso.

A maggior ragione, dunque, la richiesta dell'ente di gestione viene ribadita dal Pci dopo la conclusione dell'accordo tra Cefis e Rovelli, che forse chiude una fase della «guerra chimica», ma che certamente non chiude nessuno dei problemi più acuti di questa parte dell'industria italiana. I comunisti insistono però che al più presto in Parlamento si apra il dibattito sulle proposte di legge per l'istituzione dell'ente di gestione. Possi in questa direzione sono stati compiuti in questi giorni: ieri un'altra iniziativa è stata presa dai socialisti con una mozione di Signorile e Capria a La Loggia, presidente della commissione Bilancio della Camera.

«L'accordo — si dice nella lettera socialista — accelera l'urgenza di una esatta definizione e di una più incisiva qualificazione della presenza pubblica nella Montedison». I due esponenti socialisti hanno anche ricordato come il recupero della presenza pubblica nella Montedison consenta di realizzare «la cornice programmatica indispensabile al rilancio dell'intero settore chimico nazionale».

Definire l'assetto proprietario e la contiguità sono quindi il pacchetto di maggioranza relativa e quindi di «comando» e insistono sulla funzione del sindacato paritario di controllo.

Ma come far avanzare questa linea? L'assemblea ha indicato un primo momento di rilancio della vertenza (egli obiettivi della nostra piattaforma — ha detto un delegato — devono diventare patrimonio di tutta la collettività) con iniziative di lotta articolata per regioni e grandi aree industriali (Sicilia, Campania, Sardegna, Piemonte, area padana) che si raccordi con i programmi di lotta dei lavoratori degli altri grandi gruppi a partire dalla Fiat e dall'Eni; e che culmini in quel momento di azione generale, indicato dalla assemblea di Rimini, di tutta la grande industria e si caratterizzi con una grande manifestazione nel Mezzogiorno.

Ieri intanto il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità un documento — lungamente applaudito dalla assemblea di Roma alla quale è stato letto — con il quale si chiede un intervento urgente del governo. Le conclusioni sono state svolte da Ravenna.

lio Gioffredi

E' stato eletto ieri presidente

Redaelli sostituisce Pellicanò al vertice dell'Assolombarda

Lo affiancherà anche Alberto Grandi, uno dei candidati alla successione di Cefis - Discorsi del ministro Stammati e di Carli

MILANO — Si è svolta ieri l'assemblea annuale dell'Assolombarda. Il presidente della Confindustria, intervenendo ha dovuto constatare che oggi l'imprenditore non è più interlocutore privilegiato come un tempo nel dialogo col

governo, e ha indicato nella forza delle idee la via per riconquistare un prestigio perduto. Anzi, allargando il tema, ha espressamente citato a merito del presidente uscente dell'Assolombarda Pellicanò «aver ristabilito il dialogo interrotto per un lungo periodo tra mondo industriale e mondo della cultura».

Anche lo stesso Pellicanò, nel suo discorso d'addio (per ragioni statutarie dopo sei anni di gestione dell'associazione, ha dato il suo addio al momento ideologico ed ha comunque affermato che gli industriali si contrappongono ad ogni tipo di cessione, rifiutando qualsiasi ipotesi autoritaria, debbono essere disponibili e preparati a dialogare con tutte le forze politiche e sociali, senza veti, senza vincoli».

Ascoltati ieri

Morlino e Pandolfi

Il Senato conclude l'indagine conoscitiva sul funzionamento della borsa

ROMA — Con l'audizione dei ministri del bilancio Morlino e delle finanze Pandolfi, la commissione finanze e tesoro del Senato ha concluso ieri l'indagine conoscitiva sul funzionamento della borsa. Il ministro del bilancio ha sostenuto che una delle cause della dilatazione del corso di credito per onerare investimenti sta nella «condotta del mercato dei profitti e nella dilazione dei privati al mercato di rischio». Pandolfi in vece ha illustrato i punti di un progetto di legge già presentato in consiglio di ministri, per modificare la disciplina della imposta sul reddito delle persone giuridiche e l'imposizione sui dividendi azionari.

La prossima settimana i due rappresentanti del governo riprenderanno al numero, interventi che, in seguito alla loro esposizione, si sono susseguiti nel corso della seduta.

Il dato centrale che emerge nella lunga indagine è anche dalle parole dei ministri, ha detto nel suo intervento il compagno Pansa, è la constatazione di un pressoché totale blocco dei flussi di risparmio privato verso impieghi azionari, che ha determinato l'attuale pesante crisi della borsa valori. Una delle cause principali che ha messo in modo particolarmente negativo nel determinarsi di tale fenomeno è da individuarsi — ha detto Pansa — nella disorganizzazione e nella contraddittorietà del quadro legislativo. Prendendo atto dei provvedimenti annunciati dal governo sulla doppia imposizione dei dividendi societari, Pansa si è richiamato alle ampie possibilità di analisi offerte alla CONSOB, ammettendo le difficoltà che tale organismo ha incontrato nella sua prima fase d'attività, chiedendo ai ministri, per quelle funzioni che la CONSOB non ha potuto dispendere a pieno la sua potenzialità operativa.

Sull'informazione dei due ministri, sono intervenuti anche i senatori Grassani, Andreotti, Aletti, Lazzato, Carpi e Vesentini, i quali hanno messo in rilievo la gravità delle questioni tecnico-normative relative alla funzionalità delle borse e il loro legame con il problema della redditività nelle imprese.

Il bilancio di attività del '76 illustrato in una conferenza-stampa

Egam: oggi alla Camera seduta (forse) conclusiva

ROMA — Il decreto per l'EGAM è stato per tutta la giornata di ieri al centro dei lavori del Comitato ristretto della commissione Bilancio della Camera.

Il confronto si è incentrato sui due aspetti del decreto: quelli istituzionali e quelli finanziari. Gli articoli di carattere istituzionale sono stati rivisti e modificati con emendamenti dei vari gruppi, in particolare di quelli comunisti, socialisti e socialdemocratici, spesso coincidenti.

Nella seduta pomeridiana si sono affrontate le questioni finanziarie, cioè le entità dei fondi statali da mettere a disposizione e i tempi di erogazione, sulle quali si è ricercata una sintesi — certo non facile — fra le diverse posizioni.

I risultati del lavoro del Comitato ristretto saranno presi in esame stamane dalla commissione Bilancio in seduta plenaria, e se le valutazioni considerano o non registreranno divergenze, troppo stridenti fra il governo e i gruppi parlamentari, non è escluso che il decreto possa passare in aula oggi stesso.

Nonostante questi elementi non certamente sconfortanti il dott. Piaggio ha lamentato ancora una volta lo scarso interesse del governo che non aiuterebbe a sostenere le industrie aerospaziali nelle vendite all'estero.

I dati Piaggio si è poi riferito alla «mancanza di un quadro di riferimento e di supporto», che costringerebbe l'industria del settore a «operare in condizioni generali particolarmente difficili e di sostanziale svantaggio rispetto a quelle dei concorrenti europei ed extraeuropei, che godono — ha detto — di un programma e di un consistente appoggio politico, finanziario e commerciale da parte del loro governo».

Come avviene ormai ogni anno, il dott. Piaggio ha lamentato poi la scarsità delle assegnazioni del bilancio della Difesa, destinate all'acquisto ed alla revisione di

materiali aerospaziali, affermando che le leggi promozionali per l'aeronomia e per l'Esecuto «consentivano soltanto il mantenimento dell'attuale livello di commesse». La penetrazione sul mercato civile nazionale — ha detto il presidente dell'AIA — «potrà resistere un miglioramento notevole per l'attuazione in generale, quando avrà inizio l'attuazione del piano di rinnovo della flotta dell'Aero Club d'Italia», mentre sul mercato civile internazionale, le prospettive di nuove aperture «sono legate soprattutto alla realizzazione dei progetti nuovi tipi di velivolo di trasporto civile, in particolare del noto Boeing Aeritalia T71» per il quale finora non è stato possibile fare ricorso ai 150 miliardi stanziati dal Parlamento.

Quando alla esportazione di materiali militari verso i paesi terzi, il dott. Piaggio

ha parlato di serie difficoltà delle autorizzazioni delle autorità politiche e militari italiane, «si distinguono quelle dei paesi delle industrie partner o fornitrici di componenti eventualmente incorporati» facendo però sul voto posto dagli Stati Uniti per gli aerei C-122 da trasporto militare e del GBT da addestramento richiesti dalla Libia. Rispondendo ad una precisa domanda, il dott. Piaggio ha detto: «non sono in grado di rispondere».

Conclusione: il futuro della nostra industria aerospaziale è legato fondamentalmente — secondo i dirigenti dell'AIA — al miglioramento delle attuali posizioni di esportazione. «su questo tema sarà necessario ritornare e su una politica globale di settore, che consenta una programmazione dell'attività a medio e lungo termine».

5. P.

Ieri l'assemblea dei delegati del gruppo chimico

Chiesto dai sindacati al governo di uscire da silenzi e incertezze

Sollecitata la definizione dell'assetto proprietario - Interventi di Peggio e Signorile

ROMA — L'accordo fra la Montedison e la Sir sul quale i sindacati hanno espresso un giudizio negativo, ha introdotto un ulteriore elemento di turbativa nella complessa e difficile trattativa per la vertenza di gruppo. Ci rende ancora più indispensabile e urgente — queste le indicazioni uscite dall'assemblea nazionale dei delegati sindacali della Montedison svoltasi ieri a Roma — il incontro con il governo richiesto dalla Federazione CGIL, CISL, UIL, e dalle organizzazioni di categoria (chimici, tessili, metalmeccanici, ricerca). La questione naturalmente non è quella di chiedere al governo — come ha sottolineato Garavini, segretario confederale della CGIL, intervenendo nel dibattito — una mediazione nella vertenza ma un pronunciamento, in quanto parte in causa, su tutti i problemi aperti dalla situazione Montedison e nel settore della chimica, per creare le condizioni per uno sviluppo positivo della vertenza.

Per il Psi ha preso la parola l'on. Signorile il quale ha confermato la posizione del Partito sull'ente di gestione, definendo impraticabile la strada di una programmazione fondata sull'accordo tra i grandi gruppi al di fuori di qualsiasi controllo pubblico e contro il consenso dei sindacati e delle forze di sinistra.

Le resistenze da battere non sono poche. La logica del governo e della Dc si ispira infatti ai criteri diametralmente opposti a quelli che sono alla base delle proposte dei sindacati e dei partiti di sinistra e punta ad accentuare il carattere privatistico di una azienda, la Montedison, nella

quale il capitale pubblico detiene il pacchetto di maggioranza relativa e quindi di «comando» e insistono sulla funzione del sindacato paritario di controllo.

Definire l'assetto proprietario e la contiguità sono quindi il pacchetto di maggioranza relativa e quindi di «comando» e insistono sulla funzione del sindacato paritario di controllo.

Ma come far avanzare questa linea? L'assemblea ha indicato un primo momento di rilancio della vertenza (egli obiettivi della nostra piattaforma — ha detto un delegato — devono diventare patrimonio di tutta la collettività) con iniziative di lotta articolata per regioni e grandi aree industriali (Sicilia, Campania, Sardegna, Piemonte, area padana) che si raccordi con i programmi di lotta dei lavoratori degli altri grandi gruppi a partire dalla Fiat e dall'Eni; e che culmini in quel momento di azione generale, indicato dalla assemblea di Rimini, di tutta la grande industria e si caratterizzi con una grande manifestazione nel Mezzogiorno.

Ieri intanto il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità un documento — lungamente applaudito dalla assemblea di Roma alla quale è stato letto — con il quale si chiede un intervento urgente del governo. Le conclusioni sono state svolte da Ravenna.

lio Gioffredi

Il bilancio di attività del '76 illustrato in una conferenza-stampa

L'industria aerospaziale ha decollato ma non riesce ancora a prendere quota

Il fatturato complessivo è aumentato del 30,4% mentre l'occupazione è aumentata di 500 unità

ROMA — Nel 1976 le industrie aerospaziali italiane, che occupano 32.000 dipendenti, hanno realizzato un fatturato complessivo di 600 miliardi di lire, il 30,4% in più rispetto al '75. La metà di questo fatturato, circa 300 miliardi, è andato alla esportazione. In questo campo l'Italia è al terzo posto in Europa, subito dopo le industrie aerospaziali inglesi (66% del fatturato) e francesi (52%) e seguita a grande distanza da quelle tedesche.

Durante il 1976 l'occupazione nel settore è aumentata di 500 unità, 70 miliardi (il 40% dei quali destinati alla ricerca e sviluppo), sono stati destinati agli investimenti nei confronti dei 45 miliardi dell'anno precedente. Questi i dati forniti ieri, in una conferenza stampa a Roma, del dott. Rinaldo Piaggio, presidente della Associazione industrie aerospaziali.

Nonostante questi elementi non certamente sconfortanti il dott. Piaggio ha lamentato ancora una volta lo scarso interesse del governo che non aiuterebbe a sostenere le industrie aerospaziali nelle vendite all'estero.

I dati Piaggio si è poi riferito alla «mancanza di un quadro di riferimento e di supporto», che costringerebbe l'industria del settore a «operare in condizioni generali particolarmente difficili e di sostanziale svantaggio rispetto a quelle dei concorrenti europei ed extraeuropei, che godono — ha detto — di un programma e di un consistente appoggio politico, finanziario e commerciale da parte del loro governo».

Come avviene ormai ogni anno, il dott. Piaggio ha lamentato poi la scarsità delle assegnazioni del bilancio della Difesa, destinate all'acquisto ed alla revisione di

materiali aerospaziali, affermando che le leggi promozionali per l'aeronomia e per l'Esecuto «consentivano soltanto il mantenimento dell'attuale livello di commesse». La penetrazione sul mercato civile nazionale — ha detto il presidente dell'AIA — «potrà resistere un miglioramento notevole per l'attuazione in generale, quando avrà inizio l'attuazione del piano di rinnovo della flotta dell'Aero Club d'Italia», mentre sul mercato civile internazionale, le prospettive di nuove aperture «sono legate soprattutto alla realizzazione dei progetti nuovi tipi di velivolo di trasporto civile, in particolare del noto Boeing Aeritalia T71» per il quale finora non è stato possibile fare ricorso ai 150 miliardi stanziati dal Parlamento.

Quando alla esportazione di materiali militari verso i paesi terzi, il dott. Piaggio

ha parlato di serie difficoltà delle autorizzazioni delle autorità politiche e militari italiane, «si distinguono quelle dei paesi delle industrie partner o fornitrici di componenti eventualmente incorporati» facendo però sul voto posto dagli Stati Uniti per gli aerei C-122 da trasporto militare e del GBT da addestramento richiesti dalla Libia. Rispondendo ad una precisa domanda, il dott. Piaggio ha detto: «non sono in grado di rispondere».

Conclusione: il futuro della nostra industria aerospaziale è legato fondamentalmente — secondo i dirigenti dell'AIA — al miglioramento delle attuali posizioni di esportazione. «su questo tema sarà necessario ritornare e su una politica globale di settore, che consenta una programmazione dell'attività a medio e lungo termine».

5. P.

1977 Verniciare in casa

Facciate con Duco

E' bello dipingere tutto in casa come vuoi. Facilmente e risparmiando. Solo, scegli i prodotti giusti.



Seridrol, Dupingo, Ducotone: tre dei prestigiosi prodotti della Linea Casa della Duco.

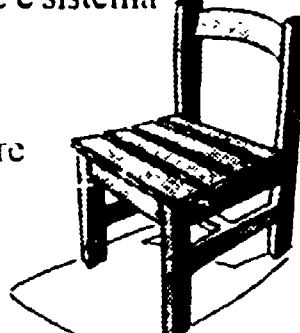
La Duco è una Società specializzata in pitture e vernici: da anni lo stabilimento Duco di Fombio (Milano) realizza nel proprio Centro Ricerche prodotti innovativi per tutti i settori, dall'edilizia all'industria, dalla casa all'automobile. I prodotti della Duco sono facili da usare. Chiedili ai Rivenditori Specializzati: troverai tutta l'assistenza ed i consigli pratici che ti servono per fare da te come vuoi.



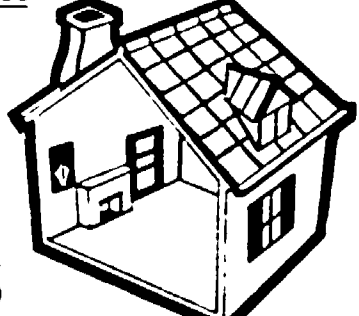
Porte, finestre e Seridrol. Una porta un po' scrostata, una finestra con gli infissi un po' sbiaditi? danno un'aria trascurata a tutta la stanza. E allora prendi un pennello, e un barattolo di Seridrol... puoi dipingere a finestre chiuse! Nessun odore sgradevole in casa perché Seridrol non contiene solventi chimici. Pennelli subito puliti (basta sciacquarli in acqua). Tutto fatto in poco tempo perché Seridrol "copre" bene. Quando decidi di acquistare uno smalto Seridrol ti offre più scelta nei colori e un risultato migliore alla fine. Seridrol della Duco è oggi la più grande innovazione negli smalti.



Dupingo niente pennelli. Fa tutto da solo. Fa da sé... insomma! Prendi la bombola, schiaccia il pulsante e... un getto regolare e uniforme di colore si spande sulla superficie che vuoi verniciare. Niente colatura, niente baffi, mani pulite. Poi, Dupingo asciuga molto in fretta. Non c'è sistema più semplice, più veloce di Dupingo per rinnovare il colore di qualsiasi oggetto di legno o ferro. Nella tavolozza di Dupingo c'è sempre il colore che cerchi. Dupingo lo smalto spray della Duco.



Le pareti e il Ducotone. Ducotone, la più nota pittura lavabile, va su tutto: pareti, carta da parati, gesso, stucco, cemento, legno. Ducotone, con la sua gamma di 50 colori, è la pittura facile da applicare con il pennello o con il rullo. Ma ricordati che soltanto la Duco produce il Ducotone. Linea Casa Duco



Lettere all'Unità

Un'interessante esperienza a Genova

Con i distretti un'occasione per dar battaglia al caos scolastico

Le conferenze distrettuali hanno coinvolto tutte le forze interessate ad un nuovo ruolo dell'istruzione

GENOVA — Si può dire che le Conferenze distrettuali organizzate per iniziativa del Comune e della Provincia di Genova, siano la giusta prosecuzione di una serie di iniziative...

mente per partecipare davanti alla Conferenza di lavoro promossa dalla Conferenza in corso.

Fin da allora, nel corso di una manifestazione, era stata lanciata la parola d'ordine di verificare concretamente l'ipotesi distrettuale...

Il secondo elemento destinato ad avere una notevole importanza di richiamo è stato quello di affidare ai partecipanti alle conferenze stesse una adeguata documentazione...

La cosa aveva naturalmente un rilievo e presentava un raccordo esplicito con lo stesso reale delle elezioni per i Consigli distrettuali...

Si terrà a Torino dal 27 al 29 maggio, presso la Galleria d'arte moderna (corso G. Ferraris 30), un convegno nazionale indetto dalla rivista «Riforma della scuola»...



AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si terrà a Torino dal 27 al 29 maggio, presso la Galleria d'arte moderna (corso G. Ferraris 30), un convegno nazionale indetto dalla rivista «Riforma della scuola»...

AA.VV. - Scuola cultura professione. Atti del convegno nazionale «Programmazione e attuazione della riforma della scuola secondaria superiore»...

Il dibattito sulla riforma della scuola è stato deviato verso questioni superflue e di corso rispetto, posto definitivamente sul piano scientifico...

Indipendentemente dalla circolare ministeriale

Iscrizioni a scuola: come è stato risolto il problema a Modena

Il Comune della città emiliana ha da tempo definito la questione in accordo col Provveditorato, i presidi, i direttori - Eliminati i doppi turni

MODENA — Sono abbastanza note le vicissitudini della recente circolare Malfatti sulle assegnazioni — per il prossimo anno scolastico — dei ragazzi alla scuola media dell'obbligo...

procedono regolarmente e senza alcun impedimento, grazie ad una attività concertata tra Comune, Provveditorato, presidi e direttori.

leggi statali sull'edilizia scolastica, ha continuato e continua a costruire scuole in proprio carico.

Ad Modena la situazione presente è di piena regolarità, diversità, in quanto nel nostro Comune, indipendentemente dalla circolare ministeriale...

Il sistema adottato per le iscrizioni scolastiche nella nostra città, è in grado di funzionare come si diceva in un'occasione da parte non statale della cattiva riuscita delle varie

Un ultimo elemento va ricordato: il sistema delle assegnazioni su base territoriale non è un sistema rigido e tassativo.

Publicati gli atti del convegno di Milano

La «costruzione» della riforma

Il rinnovamento della scuola secondaria superiore visto nella logica della programmazione - Rapporto formazione-lavoro e contenuti culturali

AA.VV. - Scuola cultura professione. Atti del convegno nazionale «Programmazione e attuazione della riforma della scuola secondaria superiore»...

to il «volto» della nuova scuola ma ancora non ha trovato un impegno a programmare il processo di riforma prima ancora di una soluzione definitiva.

Il volume che raccoglie gli atti del convegno promosso dall'Amministrazione provinciale milanese rappresenta un prezioso contributo alla definizione di questo impegno.

Non deve mancare, all'opposto, il momento della revisione, e del giudizio storico-critico e dell'adeguamento dei contenuti ad un nuovo contesto educativo.

Un libro, dice la prefazione, che nell'attenzione degli autori non è solo da leggere tutto, ma da smontare e rimontare...

L'indicazione di una strategia per la transizione tra formazione e lavoro è vera e vera, dice il volume, un obiettivo politico di concreta sperimentazione.

Non deve mancare, all'opposto, il momento della revisione, e del giudizio storico-critico e dell'adeguamento dei contenuti ad un nuovo contesto educativo.

Non deve mancare, all'opposto, il momento della revisione, e del giudizio storico-critico e dell'adeguamento dei contenuti ad un nuovo contesto educativo.

segnalazioni

MATERIALE DI LAVORO - antologia italiana per la scuola media di L. Monti, M. Corbelli, E. Casati, M. Gatti, G. Prampolini - due volumi per ciascuna delle tre classi: uno costituito dai testi - lire 3.000 - e l'altro dalle schede - lire 2.400

Un libro, dice la prefazione, che nell'attenzione degli autori non è solo da leggere tutto, ma da smontare e rimontare...

La funzione del territorio

Così, punteggiando il territorio di dodici sedi per le diverse conferenze, si è ritenuto di articolare la stessa individuazione dei centri di riunione...

Concreta ipotesi di riforma

Emerge insomma il richiamo a servirsi dell'occasione dei distretti, non come di una nuova metodologia, ma come di una concreta ipotesi di riforma...

La piaga del precariato nell'università

Caro direttore, richiamiamo l'attenzione delle forze politiche, sindacali e della opinione pubblica su quanto è accaduto nella legge 4-1-1977 n. 21 art. che recita «omissis».

UN INTERVENTO NELLA POLEMICA SU DARIO FO

Anche il pedagogo deve essere un attore

Una lezione di Fo: natura pedagogica della drammatizzazione e recupero dell'espressività - Nuovi strumenti per comunicare, comprendere e crescere a scuola

L'articolo di Natalia Ginzburg «Non capisco Dario Fo» apparso sul numero di maggio ha veramente il dignità di un'opera...

«spettacolo» che persone di mestiere hanno preparato e messo in scena da questa notte non ha nulla di che vedere con l'altro teatro...

«Senza mediazione» Ora tutte queste cose sono note, ma forse più a livello intellettuale che come «fatti»...

«Il recupero del corpo» Ora per Dario Fo l'importante non è il riconoscimento della sua bravura...

«Senza mediazione» Ora tutte queste cose sono note, ma forse più a livello intellettuale che come «fatti»...

«Il recupero del corpo» Ora per Dario Fo l'importante non è il riconoscimento della sua bravura...

«Il recupero del corpo» Ora per Dario Fo l'importante non è il riconoscimento della sua bravura...

«Il recupero del corpo» Ora per Dario Fo l'importante non è il riconoscimento della sua bravura...

«Il linguaggio verbale» Vi è un discorso più terribile da fare, da una parte sulla natura del teatro e dell'altra, su certi aspetti fondamentali...

«Il recupero del corpo» Ora per Dario Fo l'importante non è il riconoscimento della sua bravura...

«Il recupero del corpo» Ora per Dario Fo l'importante non è il riconoscimento della sua bravura...

«Il recupero del corpo» Ora per Dario Fo l'importante non è il riconoscimento della sua bravura...

I gravi disagi dei maestri fuori ruolo

Egregio signor direttore, siamo insegnanti elementari fuori ruolo non iscritti nella graduatoria provinciale...

Il manuale di storia per le scuole medie

Egregio direttore, ho letto sull'Unità il resoconto di Silvio Scalfari sul libro di storia per le scuole medie...

La riforma della scuola

LETTERA FIRMATA da 14 insegnanti fuori ruolo (Bologna)

La piaga del precariato nell'università

Caro direttore, richiamiamo l'attenzione delle forze politiche, sindacali e della opinione pubblica su quanto è accaduto nella legge 4-1-1977 n. 21 art. che recita «omissis».

La funzione del territorio

Così, punteggiando il territorio di dodici sedi per le diverse conferenze, si è ritenuto di articolare la stessa individuazione dei centri di riunione...

Concreta ipotesi di riforma

Emerge insomma il richiamo a servirsi dell'occasione dei distretti, non come di una nuova metodologia, ma come di una concreta ipotesi di riforma...

La piaga del precariato nell'università

Caro direttore, richiamiamo l'attenzione delle forze politiche, sindacali e della opinione pubblica su quanto è accaduto nella legge 4-1-1977 n. 21 art. che recita «omissis».

La funzione del territorio

Così, punteggiando il territorio di dodici sedi per le diverse conferenze, si è ritenuto di articolare la stessa individuazione dei centri di riunione...

Concreta ipotesi di riforma

Emerge insomma il richiamo a servirsi dell'occasione dei distretti, non come di una nuova metodologia, ma come di una concreta ipotesi di riforma...

La piaga del precariato nell'università

Caro direttore, richiamiamo l'attenzione delle forze politiche, sindacali e della opinione pubblica su quanto è accaduto nella legge 4-1-1977 n. 21 art. che recita «omissis».

La funzione del territorio

Così, punteggiando il territorio di dodici sedi per le diverse conferenze, si è ritenuto di articolare la stessa individuazione dei centri di riunione...

Concreta ipotesi di riforma

Emerge insomma il richiamo a servirsi dell'occasione dei distretti, non come di una nuova metodologia, ma come di una concreta ipotesi di riforma...

La piaga del precariato nell'università

Caro direttore, richiamiamo l'attenzione delle forze politiche, sindacali e della opinione pubblica su quanto è accaduto nella legge 4-1-1977 n. 21 art. che recita «omissis».

La funzione del territorio

Così, punteggiando il territorio di dodici sedi per le diverse conferenze, si è ritenuto di articolare la stessa individuazione dei centri di riunione...

ANNA FIESCHI VICARDI (Parma)

Il Balletto del XX secolo a Milano

Béjart racconta genialmente la vita di Molière

Presentato alla Scala un eccezionale spettacolo che fonde diversi elementi di teatro togliendo la danza al suo muto isolamento - Unico punto debole le musiche composte da Nino Rota

Dalla nostra redazione

MILANO - Maurice Béjart e il suo balletto del XX secolo hanno colto alla Scala un eccezionale trionfo. «Molière imaginaire», commedia balletica, è stata presentata con un'eccezionale riuscita...

Un'artista. Un altro artista. Il musicista Luigi, all'orchestra, mentre Molière, ispirato dalle sventure familiari e dall'ossessivo timore...

In scena le utopie e il martirio di David Lazzaretti

Il tempo di biografie

In concorso un film americano di Hal Ashby, «Questa terra è la mia terra», sulla vita del primo cantautore folk - In Sala grande il «Pelé» di Reichenbach, alla presenza del calciatore - Un Mozart e un Kleist di registi tedeschi occidentali - Il senegalese «Ceddo» di Sembène ispirato da «Quinzaine»

Dal nostro inviato

CANNES - Povere a Cannes, tutto si fa più difficile. Baso una guardata, anche dagli ombreggiati, ma il mio è un...

Una storia presa alla larga

Un attacco alle religioni

Un attacco alle religioni. Un film di Woody Guthrie...

Un attacco alle religioni. Un film di Woody Guthrie, cantautore folk...

Il patriarcato funerario

«La condition humaine»

«La condition humaine». Un film di Marcel Carné...

«La condition humaine». Un film di Marcel Carné, presentato in concorso...

Un patriarcato funerario

«I maratonei fanno il giro d'onore»

«I maratonei fanno il giro d'onore». Un film di Dusan Kovacevic...

«I maratonei fanno il giro d'onore». Un film di Dusan Kovacevic, presentato in concorso...

Per la Procura di Bolzano «Il male di Andy Warhol» non è osceno

Per la Procura di Bolzano «Il male di Andy Warhol» non è osceno

Per la Procura di Bolzano «Il male di Andy Warhol» non è osceno...

Per la Procura di Bolzano «Il male di Andy Warhol» non è osceno...

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Radio 4°

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

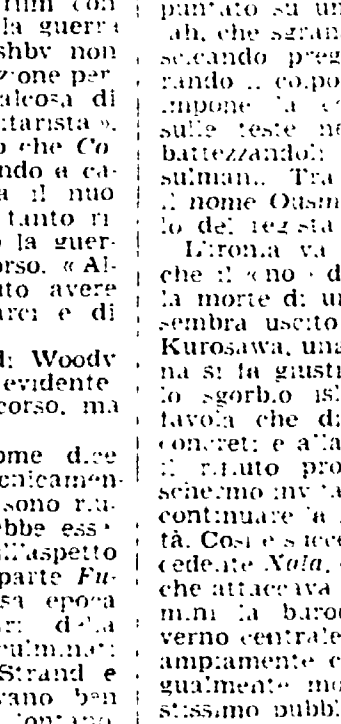
Radio 4°

Radio 1°

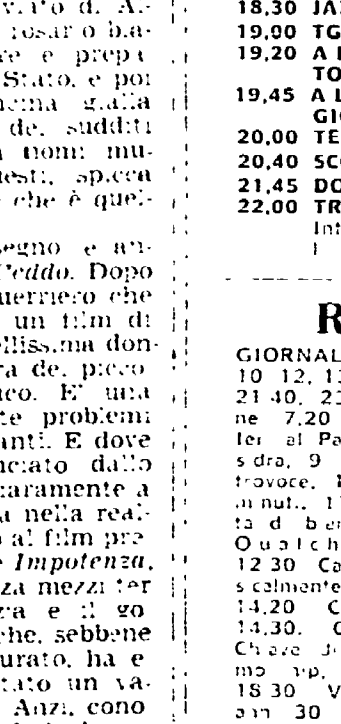
Radio 2°

Radio 3°

Radio 4°



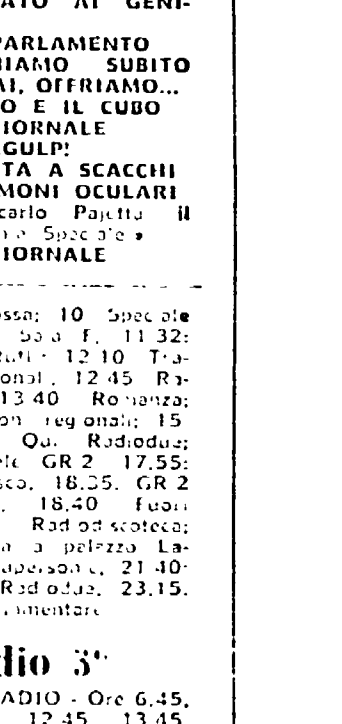
Per la Procura di Bolzano «Il male di Andy Warhol» non è osceno



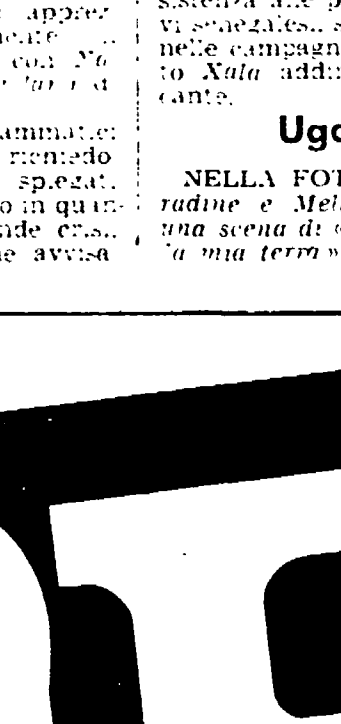
Radio 1°



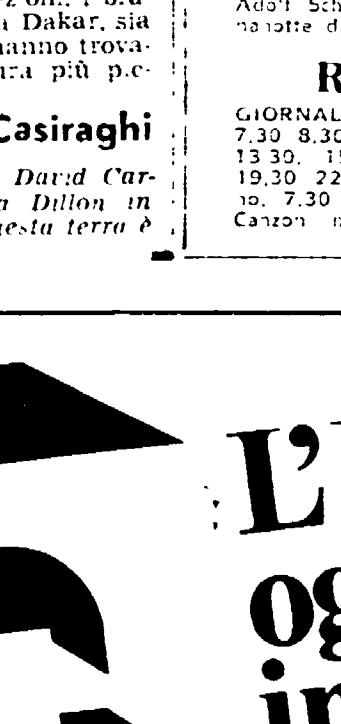
Radio 2°



Radio 3°



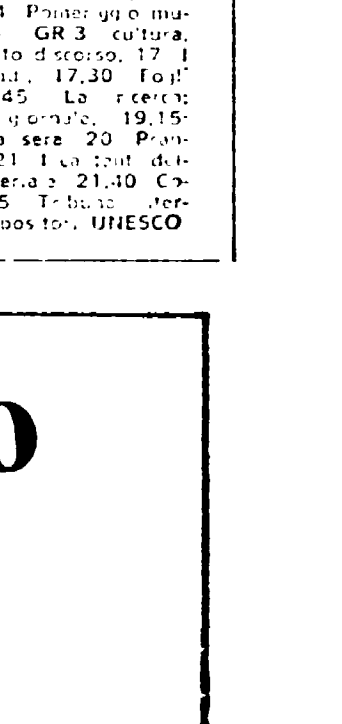
Radio 4°



Radio 1°



Radio 2°



Radio 3°



Radio 4°



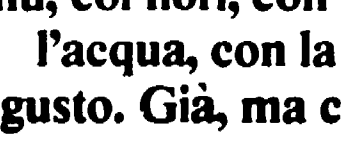
Radio 1°



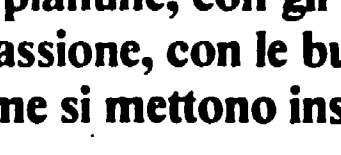
Radio 2°



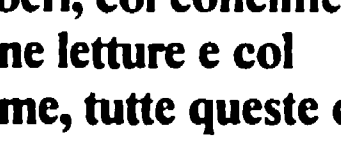
Radio 3°



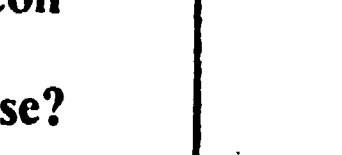
Radio 4°



Radio 1°



Radio 2°



Radio 3°

Ugo Casiraghi

NELLA FOTO David Carradine e Melinda Dillon in una scena di «Questa terra è la mia terra»

Ugo Casiraghi

NELLA FOTO David Carradine e Melinda Dillon in una scena di «Questa terra è la mia terra»

Ugo Casiraghi

NELLA FOTO David Carradine e Melinda Dillon in una scena di «Questa terra è la mia terra»

Ugo Casiraghi

NELLA FOTO David Carradine e Melinda Dillon in una scena di «Questa terra è la mia terra»

L'Espresso oggi in edicola con il supplemento COME SI FA UN GIARDINO MANUALE DEL COLTIVATORE DIRETTO di IPPOLITO PIZZETTI

E un terrazzo? E un orto? Si fanno con molte cose: con le sementi, coi fiori, con le piantine, con gli alberi, col concime, con l'acqua, con la passione, con le buone letture e col buon gusto. Già, ma come si mettono insieme, tutte queste cose?

Mentre si sviluppa il confronto tra le forze democratiche

CONVOCATO IL CONSIGLIO REGIONALE PER AFFRONTARE I PROBLEMI PIÙ URGENTI

La seduta fissata per lunedì dalla conferenza dei capigruppo — Incontri della coalizione con il PLI e DP — Una dichiarazione di Palleschi

E' convocato per lunedì il consiglio regionale. Lo ha deciso ieri la conferenza dei capigruppo, che ha deciso di accogliere l'invito avanzato lunedì scorso al termine dell'incontro tra i partiti della maggioranza e la DC. Come è noto i lavori dell'assemblea sono stati sospesi alcune settimane fa allo scopo di dare modo ai partiti di avviare il confronto su una serie di questioni di carattere istituzionale e programmatico, su cui tutte le forze democratiche sono impegnate a verificare le possibilità di convergenza e di messa tra la coalizione e i gruppi dell'opposizione.

Lunedì scorso i quattro partiti della maggioranza e la DC avevano sottoscritto un impegno a fare in merito ai lavori dell'assemblea potessero riprendere — mentre è ancora in pieno svolgimento il confronto tra le forze democratiche — su una serie di problemi che sono stati indicati in un documento al centro delle trattative fra i partiti. Si tratta di questioni urgenti relative all'urbanistica, alla casa, all'occupazione e alla cultura.

In questi giorni intanto il dibattito tra maggioranza e opposizione è proseguito con due distinti incontri che i quattro partiti della coalizione hanno avuto con il PLI e con DP. Dai due colloqui — che fanno seguito alla riunione tra maggioranza e DP tenuta lunedì — è emersa la disponibilità di tutti i gruppi dell'opposizione alla discussione tanto sulla ipotesi di intesa istitu-

zionale avanzata dalla maggioranza, quanto sui punti programmatici definiti al termine della riunione con la DC. In particolare liberali e demoproletari hanno espresso un apprezzamento per il metodo delle consultazioni con PCI, PSDI e PRI hanno deciso di affrontare una serie di problemi di grande rilievo politico. Quali siano i nodi su quali si discute è noto; oltre alle questioni di carattere istituzionale ci sono una serie di punti programmatici come la legge per il riordino della rete ospedaliera, la creazione dell'ente di sviluppo urbano, il varo dei progetti di attuazione del piano di sviluppo, una serie di provvedimenti relativi all'organizzazione del personale, il problema del servizio di giorno sui luoghi alti degli enti locali, e l'attuazione della legge 382 sui poteri alle Regioni.

Da registrare una dichiarazione rilasciata ieri dal presidente dell'assemblea regionale, il socialista Roberto Palleschi, che ha affermato che «occorre tenacemente e pazientemente ricercare una intesa istituzionale, sia in Parlamento che nelle Regioni. E' l'interesse del paese che lo esige — ha detto Palleschi — e a tale interesse deve essere subordinata ogni esigenza di parte». Il presidente del consiglio regionale ha quindi ricordato che intesa istituzionale e accordi programmatici sono cose diverse e distinte.

Il PCI propone una riforma per la gestione di S. Cecilia

Le questioni dei concerti di Santa Cecilia, che, come è noto, la settimana scorsa sono stati ricondotti sotto il governo della Accademia, e per la quale è in corso una agitazione degli orchestrali e dei coristi, è stata oggetto di discussione nel corso del convegno «Una politica per lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Italia» tenutosi a Parma nei giorni scorsi per iniziativa della Sezione culturale del Partito.

Nella mozione conclusiva il problema dei concerti di Santa Cecilia è stato anch'esso affrontato; e in proposito, tra l'altro, è stato adottato un ordine del giorno di iniziativa della Sezione culturale del Partito. La mozione, che è stata approvata all'unanimità, ha deciso di mettere in cassa integrazione i concerti di Santa Cecilia, e di chiedere che ne uscisca il direttore dell'ente, per quanto riguarda l'attività concertistica, alla piena autonomia delle sue funzioni. In questo senso si muoveranno concretamente i parlamentari comunisti presentando un emendamento alla legge di finanziamento.

Dal canto suo la Federazione dei lavoratori della cultura spettacolo, ha annunciato in un comunicato che intende riprendere la battaglia per dare a S. Cecilia «organismi e criteri con gli stessi criteri di quelli in atto per tutti gli enti lirici».

LE NOZZE DI FIGARO ALL'OPERA

Alle ore 20.30, abb. G. A. di Lucerna, l'Opera di Figaro. Maestro concertatore e direttore Vladimir Delmar, Regia di Lucerna Visconti, ripresa di Umberto Fassini, scene e costumi di Luciano Visconti e Filippo Santusi, coreografia Bianca Maria Casini, coreografo Guido Lauri. Interpreti principali: Adriana Malponte, Carmen Savina, Bianca Maria Casini, Maria Luisa Carboni, Maria Borgia, Angelo Romagnolo, Enzo Dara, Enrico Vercellotti, Angelo Marchionni, Mario Ferrara.

CONCERNI AUDITORIUM DEL GONFALONE

Oggi e domani alle ore 21.15, concerto della pianista Giusy Takama Yabousskaya. Musiche di L. Van Beethoven. Sonate op. 3, op. 53, op. 106.

IX PRIMAVERA MUSICALE - BASILICA DI S. ALESSIO

Alle ore 21, Ornella Santolucci (pianista), Arrigo Pellicciolo (violino), Renzo Mancuso (viola), Massimo Amilcarelli (violoncello), Quartetto di Beethoven.

SALA CASSELLA - 360.17.02

Alle ore 20.30, concerto internazionale sul tema: «Parole e Musica». Relazioni e commenti di S. Cecilia.

POLITECNICO MUSICA

Alle ore 21, concerto internazionale sul tema: «Parole e Musica». Relazioni e commenti di S. Cecilia.

TEATRI

ALLA RINGHIERA - 656.87.11. Alle ore 21.30, «Madame Butterfly» di Giacomo Puccini.

ALDO SCALO - 492.756. Alle ore 18.00, «Come il sole» di Luigi Pirandello.

ARGENTINA - 654.46.023. Alle ore 17, il Teatro Stabile di Catania.

BELLI - 58.94.875. Alle ore 21.30, «Pranzo di famiglia» di Roberto Lerici.

CENTRALI - 687.270. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

DEI SATIRI - 696.35.52. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

DELLE ARTI - 475.85.98. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

DELLE MUSE - 862.948. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

E.T.I. QUIRINO - 679.45.85. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

EMILIA FLAVIA - 688.269. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

RIEDEL - 465.095. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO IN TRASTEVERE - 589.57.82. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDA - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO DEI SERVI - 679.51.30. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Belli bellissimo» (Teatro in Trastevere, sala C)

CINEMA

«Edipo Re» (Alcyone)

«Un cuore semplice» (Archimede)

«Rocky» (Ariston 2, Holiday, New York)

«La classe dirigente» (Ausiona)

«La Tosca» (Reale, Ritz)

«Ma come si può uccidere un bambino?» (Due Altori, Mercury)

«Providence» (Etoile)

«Un'aragonesa piccolo» (Fiamma)

«Il conformista» (Rialto)

«Conoscenza carnale» (Gioliello)

«Il re dei giardini di Marvini» (King, Metropolitan)

«Cria curvosa» (Quirina)

«Senza famiglia» (Royal)

«Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario» (Triompho)

«Provaci ancora, Sam» (Avorio)

«Per favore non mordermi sul collo» (Bolto)

«Moulin Rouge» (Colosso)

«Sospetto» (Cristallo)

«Il fantasma del palcoscenico» (Giulio Cesare)

«Missouri» (Mondiciale, Rubino)

«La recita» (Planetario)

«Un'aragonesa piccolo» (Fiamma)

«Il conformista» (Rialto)

«Conoscenza carnale» (Gioliello)

«Il re dei giardini di Marvini» (King, Metropolitan)

«Cria curvosa» (Quirina)

«Senza famiglia» (Royal)

«Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario» (Triompho)

«Provaci ancora, Sam» (Avorio)

«Per favore non mordermi sul collo» (Bolto)

«Moulin Rouge» (Colosso)

«Sospetto» (Cristallo)

«Il fantasma del palcoscenico» (Giulio Cesare)

«Missouri» (Mondiciale, Rubino)

«La recita» (Planetario)

«Un'aragonesa piccolo» (Fiamma)

«Il conformista» (Rialto)

«Conoscenza carnale» (Gioliello)

«Il re dei giardini di Marvini» (King, Metropolitan)

«Cria curvosa» (Quirina)

«Senza famiglia» (Royal)

«Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario» (Triompho)

«Provaci ancora, Sam» (Avorio)

«Per favore non mordermi sul collo» (Bolto)

«Moulin Rouge» (Colosso)

«Sospetto» (Cristallo)

«Il fantasma del palcoscenico» (Giulio Cesare)

«Missouri» (Mondiciale, Rubino)

«La recita» (Planetario)

«Un'aragonesa piccolo» (Fiamma)

«Il conformista» (Rialto)

«Conoscenza carnale» (Gioliello)

«Il re dei giardini di Marvini» (King, Metropolitan)

«Cria curvosa» (Quirina)

«Senza famiglia» (Royal)

«Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario» (Triompho)

LE NOZZE DI FIGARO ALL'OPERA

Alle ore 20.30, abb. G. A. di Lucerna, l'Opera di Figaro. Maestro concertatore e direttore Vladimir Delmar, Regia di Lucerna Visconti, ripresa di Umberto Fassini, scene e costumi di Luciano Visconti e Filippo Santusi, coreografia Bianca Maria Casini, coreografo Guido Lauri. Interpreti principali: Adriana Malponte, Carmen Savina, Bianca Maria Casini, Maria Luisa Carboni, Maria Borgia, Angelo Romagnolo, Enzo Dara, Enrico Vercellotti, Angelo Marchionni, Mario Ferrara.

CONCERNI AUDITORIUM DEL GONFALONE

Oggi e domani alle ore 21.15, concerto della pianista Giusy Takama Yabousskaya. Musiche di L. Van Beethoven. Sonate op. 3, op. 53, op. 106.

IX PRIMAVERA MUSICALE - BASILICA DI S. ALESSIO

Alle ore 21, Ornella Santolucci (pianista), Arrigo Pellicciolo (violino), Renzo Mancuso (viola), Massimo Amilcarelli (violoncello), Quartetto di Beethoven.

SALA CASSELLA - 360.17.02

Alle ore 20.30, concerto internazionale sul tema: «Parole e Musica». Relazioni e commenti di S. Cecilia.

POLITECNICO MUSICA

Alle ore 21, concerto internazionale sul tema: «Parole e Musica». Relazioni e commenti di S. Cecilia.

TEATRI

ALLA RINGHIERA - 656.87.11. Alle ore 21.30, «Madame Butterfly» di Giacomo Puccini.

ALDO SCALO - 492.756. Alle ore 18.00, «Come il sole» di Luigi Pirandello.

ARGENTINA - 654.46.023. Alle ore 17, il Teatro Stabile di Catania.

BELLI - 58.94.875. Alle ore 21.30, «Pranzo di famiglia» di Roberto Lerici.

CENTRALI - 687.270. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

DEI SATIRI - 696.35.52. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

DELLE ARTI - 475.85.98. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

DELLE MUSE - 862.948. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

E.T.I. QUIRINO - 679.45.85. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

EMILIA FLAVIA - 688.269. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

RIEDEL - 465.095. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO IN TRASTEVERE - 589.57.82. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDA - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO DEI SERVI - 679.51.30. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO TENDI - 393.969. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

TEATRO POLITECNICO - 607.559. Alle ore 21.30, «L'operaio» di Luigi Pirandello.

LE NOZZE DI FIGARO ALL'OPERA

Alle ore 20.30, abb. G. A. di Lucerna, l'Opera di Figaro. Maestro concertatore e direttore Vladimir Delmar, Regia di Lucerna Visconti, ripresa di Umberto Fassini, scene e costumi di Luciano Visconti e Filippo Santusi, coreografia Bianca Maria Casini, coreografo Guido Lauri. Interpreti principali: Adriana Malponte, Carmen Savina, Bianca Maria Casini, Maria Luisa Carboni, Maria Borgia, Angelo Romagnolo, Enzo Dara, Enrico Vercellotti, Angelo Marchionni, Mario Ferrara.

CONCERNI AUDITORIUM DEL GONFALONE

Oggi e domani alle ore 21.15, concerto della pianista Giusy Takama Yabousskaya. Musiche di L. Van Beethoven. Sonate op. 3, op. 53, op. 106.

IX PRIMAVERA MUSICALE - BASILICA DI S. ALESSIO

Alle ore 21, Ornella Santolucci (pianista), Arrigo Pellicciolo (violino), Renzo Mancuso (viola), Massimo Amilcarelli (violoncello), Quartetto di Beethoven.

SALA CASSELLA - 360.17.02

Alle ore 20.30, concerto internazionale sul tema: «Parole e Musica». Relazioni e commenti di S. Cecilia.

POLITECNICO MUSICA

Alle ore 21, concerto internazionale sul tema: «Parole e Musica». Relazioni e commenti di S. Cecilia.

TEATRI

ALLA RINGHIERA - 656.87.11. Alle ore 2



Chi è Menahem Begin

«La Cisgiordania non è un territorio liberato...»

Le reazioni in USA e nel mondo arabo

WASHINGTON — Il successo elettorale del blocco di destra Likud ha avuto gli ambienti governativi e politici americani di sorpresa e potrebbe avere un impatto negativo sul tentativo del presidente Carter di arrivare ad un accordo di pace in Medio Oriente.

DAMASCO — Fonti siriane hanno informato che il presidente Assad coltiva di elevare la questione della Cisgiordania e Gerusalemme.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

Sorpresa e preoccupati commenti nello stesso Stato ebraico e in Medio Oriente

Suscita inquietudine il successo del blocco di destra in Israele

Il « Likud », diretto da Menahem Begin diventa il partito di maggioranza relativa, mentre i laburisti perdono 19 seggi - Diverse ipotesi per il nuovo governo, ma si dà per certa un'accentuazione della politica oltranzistica - Avanzata del PC: da 4 a 6 deputati

Dal nostro inviato

TEL AVIV — Con una patosa sbavata a destra che comporta fin d'ora conseguenze gravissime sulla già precaria possibilità di arrivare ad un negoziato di pace con i palestinesi, il blocco di destra israeliano ha posto fine col voto di ieri al dominio del governo e dello Stato che i laburisti mantenevano da quasi trent'anni, consegnando il potere nelle mani dei « falchi » dell'ultradestra nazionalista.

La sconfitta dei laburisti era nei pronostici americani. Si attendevano una disfatta di queste proporzioni; soprattutto, per la maggioranza dei deputati, in un momento assai delicato per la pace in Medio Oriente, un salto in buio di simile portata sarebbe stato una grave demagogia e qualunquismo (per non dire fascizzazione) proposta di « cambio » di governo.

La vittoria del blocco di destra è stata accolta con un misto di sorpresa e di preoccupazione. In Israele, dove il blocco di destra è stato eletto, si è visto un cambiamento di rotta.

WASHINGTON — Il successo elettorale del blocco di destra Likud ha avuto gli ambienti governativi e politici americani di sorpresa e potrebbe avere un impatto negativo sul tentativo del presidente Carter di arrivare ad un accordo di pace in Medio Oriente.

DAMASCO — Fonti siriane hanno informato che il presidente Assad coltiva di elevare la questione della Cisgiordania e Gerusalemme.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

della corrente che fa capo all'ex generale Dayan, il quale ha affermato ieri sera che la disfatta del partito, « non una tragedia », sostenendo che il governo che sarà guidato da Begin, « può essere un buon governo per il paese, anche se non lo è per i laburisti » e ringraziando Dio perché il nuovo governo capogoverno dai falchi del Likud « certamente non sarà disposto a fare alcuna concessione territoriale agli arabi in Cisgiordania ». « Nessuno », ha aggiunto — può avere il sospetto che Begin voglia abbandonare la Cisgiordania? Le prime dichiarazioni del nuovo governo — che si era presentato agli elettori con lo slogan « mettere fine alle incertezze e normalizzare i territori occupati e ammetterli in modo definitivo » — si è aggiudicato, secondo i dati ancora disponibili, 41 seggi (il partito aveva 39) e può raggiungere la maggioranza con l'appoggio di alcune formazioni minori.

La vittoria del blocco di destra è stata accolta con un misto di sorpresa e di preoccupazione. In Israele, dove il blocco di destra è stato eletto, si è visto un cambiamento di rotta.

WASHINGTON — Il successo elettorale del blocco di destra Likud ha avuto gli ambienti governativi e politici americani di sorpresa e potrebbe avere un impatto negativo sul tentativo del presidente Carter di arrivare ad un accordo di pace in Medio Oriente.

DAMASCO — Fonti siriane hanno informato che il presidente Assad coltiva di elevare la questione della Cisgiordania e Gerusalemme.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

ben note le posizioni del futuro primo ministro israeliano, ma che rivela tuttavia in maniera brutale quale sia il suo atteggiamento nei confronti dei palestinesi e della loro lotta per la liberazione. « Non solo », ha detto Begin, « ma anche l'arroganza che si vuole ostentare di fronte alle opinioni espresse recentemente dal presidente Carter. La nefasta illusione della necessità di un governo forte, che faccia capire agli americani che se noi abbiamo bisogno di loro anche loro hanno bisogno di noi » è un altro dei sentimenti che l'oltranzismo ribadito da Begin ha potuto sfruttare. E se non si è capito, come appare oggi chiaramente, che i laburisti sono i responsabili delle condizioni economiche, politiche e sociali attuali del Paese, ma che esse sono una conseguenza diretta del rifiuto di ogni negoziato realistico con gli arabi, Begin non avrà alcuna difficoltà a proseguire, aggravando, questa politica. Ciò può significare anche a breve termine una involuzione sul piano interno. Ieri il ministro americano ha detto che il blocco di destra è un « partito di destra » e che il 60 per cento dei voti degli arabi israeliani e con notevoli affermazioni anche tra la popolazione ebraica.

Lo ha ammesso ieri al termine dell'ultima conferenza dei ministri della Difesa della NATO, a cui partecipano tutti i ministri della difesa dei paesi dell'area atlantica.

WASHINGTON — Il successo elettorale del blocco di destra Likud ha avuto gli ambienti governativi e politici americani di sorpresa e potrebbe avere un impatto negativo sul tentativo del presidente Carter di arrivare ad un accordo di pace in Medio Oriente.

DAMASCO — Fonti siriane hanno informato che il presidente Assad coltiva di elevare la questione della Cisgiordania e Gerusalemme.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

ca il PC sale da 4 deputati a 6, mentre lo Sheli (sinistra pacifica indipendente) ottiene due seggi — non si nascondono questi pericoli. S. continua a parlare tuttavia anche di un « governo di unità nazionale » al quale i laburisti non sono disposti a rinunciare. « Non solo », ha detto Begin, « ma anche l'arroganza che si vuole ostentare di fronte alle opinioni espresse recentemente dal presidente Carter. La nefasta illusione della necessità di un governo forte, che faccia capire agli americani che se noi abbiamo bisogno di loro anche loro hanno bisogno di noi » è un altro dei sentimenti che l'oltranzismo ribadito da Begin ha potuto sfruttare.

Lo ha ammesso ieri al termine dell'ultima conferenza dei ministri della Difesa della NATO, a cui partecipano tutti i ministri della difesa dei paesi dell'area atlantica.

WASHINGTON — Il successo elettorale del blocco di destra Likud ha avuto gli ambienti governativi e politici americani di sorpresa e potrebbe avere un impatto negativo sul tentativo del presidente Carter di arrivare ad un accordo di pace in Medio Oriente.

DAMASCO — Fonti siriane hanno informato che il presidente Assad coltiva di elevare la questione della Cisgiordania e Gerusalemme.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

tauto consenso del nazionalista (12 seggi, contro i 10 di destra) e liberali indipendenti (1 seggio), degli ultimi tre ministri della Difesa. S. continua a parlare tuttavia anche di un « governo di unità nazionale » al quale i laburisti non sono disposti a rinunciare. « Non solo », ha detto Begin, « ma anche l'arroganza che si vuole ostentare di fronte alle opinioni espresse recentemente dal presidente Carter. La nefasta illusione della necessità di un governo forte, che faccia capire agli americani che se noi abbiamo bisogno di loro anche loro hanno bisogno di noi » è un altro dei sentimenti che l'oltranzismo ribadito da Begin ha potuto sfruttare.

Lo ha ammesso ieri al termine dell'ultima conferenza dei ministri della Difesa della NATO, a cui partecipano tutti i ministri della difesa dei paesi dell'area atlantica.

WASHINGTON — Il successo elettorale del blocco di destra Likud ha avuto gli ambienti governativi e politici americani di sorpresa e potrebbe avere un impatto negativo sul tentativo del presidente Carter di arrivare ad un accordo di pace in Medio Oriente.

DAMASCO — Fonti siriane hanno informato che il presidente Assad coltiva di elevare la questione della Cisgiordania e Gerusalemme.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

GINEVRA — Il rappresentante dell'Olp a Ginevra, Yasser Arafat, ha detto che gli arabi devono prepararsi a una nuova guerra ed ha creato una dichiarazione di guerra.

Avvisti a Ginevra i colloqui tra Vance e Gromiko sul SALT

GINEVRA — Sono iniziati ieri a Ginevra i colloqui tra i ministri degli Esteri sovietico ed americano sulla seconda fase dei negoziati SALT.

Gromiko, giungendo nella città svizzera lunedì sera, aveva dichiarato tra l'altro « parlare dei risultati dei prossimi colloqui è prematuro, le difficoltà non sono dovute all'Unione Sovietica. Abbiamo fatto del nostro meglio e continueremo a farlo ».

Vance, giunto successivamente ha detto che è possibile « trovare un punto d'accordo ». La settimana scorsa egli aveva dichiarato di sperare di realizzare una sintesi delle diverse proposte. « Bisogna avere perseveranza e pazienza e noi le abbiamo ambedue ».

Nell'agenda del colloquio dei due ministri degli Esteri vi è anche la questione mediorientale, sulla quale Gromiko ha dichiarato che si procederà ad uno scambio di idee per una pace durevole e giusta che dovrà soddisfare le aspirazioni di tutti i popoli del Medio Oriente ».

I colloqui sono iniziati con la firma di un accordo di cooperazione bilaterale in campo culturale, meteorologico, spaziale, gli studi dell'ambiente e gli scambi di informazioni sulle esplorazioni dello spazio.

Vera Vegetti

Duro attacco in Polonia ai dissidenti arrestati

ROMA — Adam Michalek, uno dei dissidenti polacchi, arrestato, parlando dall'Italia per la Polonia, ha detto che il governo polacco deve essere arrestato. Il documento di riassunto i recenti avvenimenti in Polonia, a partire dagli scioperi del 1976, parla di « arresto del Comitato di difesa degli operai » e si conclude con un appello alla sinistra occidentale perché si solidarizzi con l'opposizione polacca e si adoperi per il rispetto dei diritti dell'uomo in Polonia.

DAI LA PRIMA

PCI-PSI

Do di dare voi e i socialisti? R. E' un po' difficile fare una classifica di quanto di fatto è stato fatto in questi giorni. Me ne torno. Ho una « molta fiducia ». Parlo, dobbiamo dire, misteriosamente, in un comunicato DC-CDU non è stato fatto a chiarire. Date le premesse dalle quali Helmut Kohl era partito con le sue dichiarazioni pubbliche, la fiducia espressa al momento del comitato non può non far sorgere più di un interrogativo.

Roma

per quanto riguarda la sua iniziativa di appoggio alla legge sull'aborto. Il presidente della CDU ha detto anche: « Ero venuto a Roma per una proposta di legge. Me ne torno. Ho una « molta fiducia ». Parlo, dobbiamo dire, misteriosamente, in un comunicato DC-CDU non è stato fatto a chiarire. Date le premesse dalle quali Helmut Kohl era partito con le sue dichiarazioni pubbliche, la fiducia espressa al momento del comitato non può non far sorgere più di un interrogativo.

Una notizia che è stata molto forte è la proposta di legge che ha permesso di chiedere in una politica efficace e concreta: non basta fare la faccia feroce, bisogna saper mettere tutti gli strumenti di cui lo Stato dispone in condizione di poter agire nel modo migliore ».

La DC ha fatto sapere di essere orientata nel senso di un « sì » alla legge sulla vita della giornata di oggi, a nuovi colloqui politici con le delegazioni degli altri partiti, con tutte le formazioni politiche. Craxi, i democristiani — afferma questa lettera — considerano il documento per valutare in che modo il progetto dell'iniziativa del centro e del centro-sinistra, come una « significativa base per il confronto », che poi è proseguito con un « approfondito scambio di idee per una pace durevole e giusta che dovrà soddisfare le aspirazioni di tutti i popoli del Medio Oriente ».

DEPUTATI PCI

KOHL — Nei giorni scorsi è stato dal partito democristiano tedesco (CDU), Helmut Kohl, a dire che egli è pronto a incontrare con tutti i maggiori partiti democratici, per decidere se andare o meno ad un incontro collettivo tra tutti i partiti impegnati nella trattativa. Tale incontro potrebbe aver luogo, secondo Kohl, il 25 giugno, giovedì prossimo.

Dichiarazione di Gardner sulla crisi italiana

ANTONIO ZOLLO

CLAUDIO PETRUCCIOLI

«L'attesa tra l'Europa del Nord e quella del Sud...»

«Dopo i colloqui con i deputati...»

«Una notizia che è stata molto forte...»

«La DC ha fatto sapere di essere orientata...»

«I colloqui sono iniziati con la firma...»

«DEPUTATI PCI...»

«KOHL — Nei giorni scorsi è stato dal partito democristiano tedesco...»

«Dichiarazione di Gardner sulla crisi italiana...»

«ANTONIO ZOLLO...»

Conclusa la riunione dei ministri della Difesa della NATO

Chiesto all'Italia un aumento del 24% delle spese militari

Il nostro paese, quest'anno, ha già accresciuto del 19% il bilancio della Difesa - Sulle richieste del Patto atlantico dovrà decidere il Parlamento

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — I 17 paesi della NATO hanno deciso di aumentare del 24 per cento le loro spese militari nel 1977. Il nostro paese, quest'anno, ha già accresciuto del 19 per cento il bilancio della Difesa.

Oggi l'incontro Mondale-Vorster

Malgrado le precauzioni redazionali prese dai giscardiani

Elezioni europee: gollisti polemici col progetto approvato dal governo

Dal nostro corrispondente

Arrestati otto sovietici all'uscita della ambasciata RFT

Augusto Pancaldi

La riunione dei ministri della Difesa della NATO si è conclusa con un aumento del 24 per cento delle spese militari per il 1977. Il nostro paese, quest'anno, ha già accresciuto del 19 per cento il bilancio della Difesa.

Oggi l'incontro Mondale-Vorster

Malgrado le precauzioni redazionali prese dai giscardiani

Elezioni europee: gollisti polemici col progetto approvato dal governo

Dal nostro corrispondente

Arrestati otto sovietici all'uscita della ambasciata RFT

Augusto Pancaldi

La riunione dei ministri della Difesa della NATO si è conclusa con un aumento del 24 per cento delle spese militari per il 1977. Il nostro paese, quest'anno, ha già accresciuto del 19 per cento il bilancio della Difesa.

Oggi l'incontro Mondale-Vorster

Malgrado le precauzioni redazionali prese dai giscardiani

Elezioni europee: gollisti polemici col progetto approvato dal governo

Dal nostro corrispondente

Arrestati otto sovietici all'uscita della ambasciata RFT

Augusto Pancaldi

La riunione dei ministri della Difesa della NATO si è conclusa con un aumento del 24 per cento delle spese militari per il 1977. Il nostro paese, quest'anno, ha già accresciuto del 19 per cento il bilancio della Difesa.

Oggi l'incontro Mondale-Vorster

Malgrado le precauzioni redazionali prese dai giscardiani

Elezioni europee: gollisti polemici col progetto approvato dal governo

Dal nostro corrispondente

Arrestati otto sovietici all'uscita della ambasciata RFT

Augusto Pancaldi

La riunione dei ministri della Difesa della NATO si è conclusa con un aumento del 24 per cento delle spese militari per il 1977. Il nostro paese, quest'anno, ha già accresciuto del 19 per cento il bilancio della Difesa.

Oggi l'incontro Mondale-Vorster

Malgrado le precauzioni redazionali prese dai giscardiani

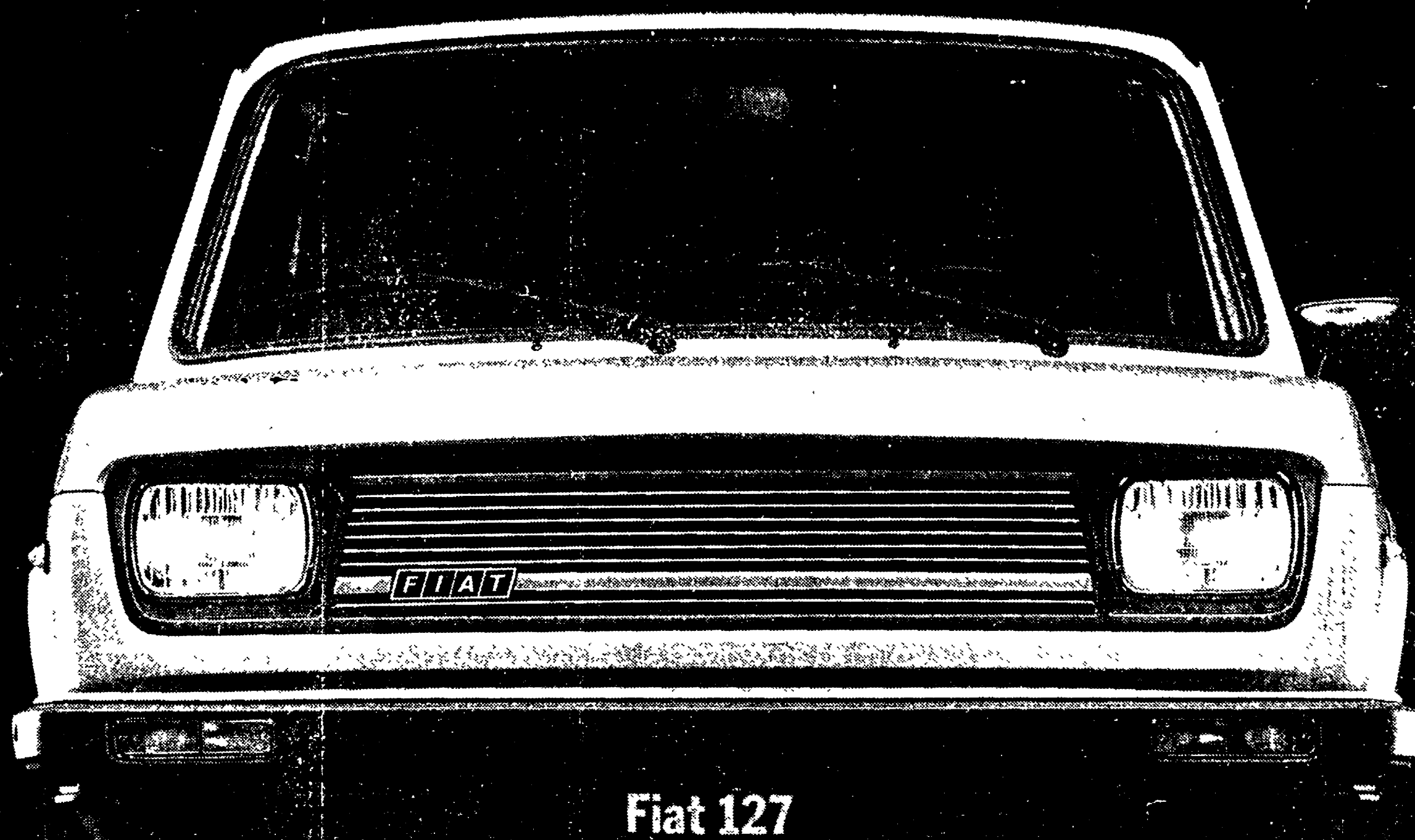
Elezioni europee: gollisti polemici col progetto approvato dal governo

Dal nostro corrispondente

Arrestati otto sovietici all'uscita della ambasciata RFT

Augusto Pancaldi

Nuova Fiat 127. È 44 volte nuova.



Fiat 127

ITALIA BRDO

- 1. Carrozzeria ridisegnata per funzionalità ed estetica.**
2. Nuovo frontale con griglia a larghezza totale e fari incorporati.
3. Paraurti in resina elastica ad assorbimento d'urto (C, CL).
4. Luci di posizione incorporate nei paraurti.
5. Cofano piatto, senza sagomatura, più basso davanti.
6. Finestratura laterale più ampia e linea di cintura orizzontale.
7. Modanatura di protezione sulla fiancata.
8. Lunotto posteriore più grande.
9. Fanali posteriori di maggiori dimensioni con luci di retromarcia incorporate (C, CL).
10. Accesso più ampio al portabagagli, con soglia di carico abbassata.
11. Porta posteriore più ampia, con 2 ammortizzatori di sostegno invece di 1 e ripari contro le infiltrazioni d'acqua.
12. Protezione antiruggine in PVC nero, estesa alla fascia sottoporta.
13. Ruote di disegno sportivo (CL).
14. Tappo del serbatoio con chiusura di sicurezza (CL).
- 15. Interno rinnovato e 3 livelli di allestimento (L, C, CL), a due e tre porte.**
16. Moquette sul pavimento, sulle fiancate, sui pannelli porta (CL).
17. Sedili ridisegnati, più comodi e meglio imbottiti (C, CL).
18. Schienali anteriori reclinabili su 7 posizioni e non più su 4 (C, CL).
19. Leva di ribaltamento dei sedili anteriori in posizione più comoda: in alto, sul fianco dello schienale (C, CL).
20. Rivestimenti in velluto di alta qualità, tipo 130, o in speciale fintapelle poliuretanic (CL).
21. Nuova plancia con vano portaoggetti e posto per l'autoradio.
22. Migliore ventilazione dell'abitacolo, con scarichi dell'aria nella struttura delle porte.
23. Nuovo quadro portastrumenti di forma quadrata.
24. Contagiri elettronico, a richiesta (CL).
25. Nuovo volante in materiale espanso (CL).
26. Leva del cambio con nuova impugnatura in gomma (CL).
27. Borsello estraibile, applicato alla portiera dal lato del guidatore (CL).
28. 2 cm di spessore fonoisolante tra il vano motore e l'abitacolo.
29. Doppio strato fonoisolante sul pavimento, sotto i sedili.
30. Cristalli posteriori apribili a compasso (CL).
- 31. Due motorizzazioni: il classico "900", ancora più affidabile ed economico ed il nuovo e moderno "1050".**
32. Più potenza: 50 CV Din ("1050").
33. Più ripresa: 7,9 kgm di coppia massima ("1050").
34. Più silenziosità di funzionamento: albero a camme in testa, comando a cinghia dentata, 5 supporti di banco ("1050").
35. Più velocità: circa 140 km/ora ("1050").
36. Nuovi tasselli di sospensione del motore ("900").
37. Valvole di scarico con sede in stellite per una maggiore durata.
38. Minor numero di giri/min. a pari velocità: velocità massima a 5300 giri invece di 6200 ("900").
39. Minor consumo di carburante: dal 7 al 10% in meno, nell'impiego misto ("900").
40. Nuovo, più sensibile comando dell'acceleratore.
41. Nuovo cambio di velocità, più robusto e preciso:
 - su 1ª e 2ª nuovi sincronizzatori Borg Warner, su 3ª e 4ª sincronizzatori Porsche maggiorati.
42. Frizione maggiorata: dura dal 30 al 50% in più.
43. Rapporto di trasmissione finale più lungo di circa il 15%.
44. Predisposizione installazione autoradio.

FIAT

Prezzo "Chiavi in mano" (tutto compreso: IVA, trasporto e spese di immatricolazione) da L. 3.032.600.
Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche rateazioni Sava e a mezzo Leasing. Vendite e Servizio Fiat, sugli Elenchi Telefonici e Pagine Gialle.

MARCIANISE - Oggi assemblea aperta all'Olivetti LE VERTEZZE DEI GRANDI GRUPPI primo momento di programmazione

Il significato del coinvolgimento delle forze politiche democratiche e delle istituzioni illustrato da alcuni componenti del Cdf - Il valore dello spostamento di una produzione qualificata (l'OCN) allo stabilimento di Marcianise



Rilancio del porto: quali le basi per discutere

A mio parere la linea che si evidenzia nella gestione attuale del Consorzio Autonomo Porto si va sempre più caratterizzando come una linea autoritaria che si nutre di affrontare i problemi reali i cosiddetti nodi che strozzano la vita dello scalo portuale.

MARCIANISE - Con l'assemblea aperta di oggi all'Olivetti di Marcianise (con la partecipazione di alcune delegazioni di comunisti, socialisti, repubblicani, democristiani, presidenti dell'assemblea e della giunta regionale) si è svolta la prima vertenza dei grandi gruppi che interessano la provincia di Caserta. Compiono qui necessariamente un salto di qualità ed entrano in una nuova fase. Oggi la vertenza della Olivetti in fatti, anche i lavoratori della Indesit sono, in questi giorni impegnati in una dura lotta per l'allargamento delle basi produttive ed occupazionali, per una diversificazione produttiva, soprattutto nel Mezzogiorno.

La elettronica, sviluppo che deve rispondere ai problemi occupazionali e produttivi del paese e il coinvolgimento delle istituzioni. A che punto sono le trattative? Chiediamo ancora: «L'azienda ci ha fornito un'informazione che ci ha permesso di incontrare una serie di informazioni sullo stato attuale e sulle prospettive future del gruppo. Siamo a livello di coordinamento nazionale in una fase di valutazione di queste informazioni».

Per il passato, a livello di coordinamento nazionale Olivetti sono state delle difficoltà, delle incertezze circa lo spostamento dell'OCN (macchine a controllo numerico) a Marcianise, che avevano fatto parlare di una spaccatura. Ma un altro operaio, Genaro Grande anche egli membro del c.d.f., non è di questo parere. «Non c'è spaccatura. Le incertezze e le difficoltà del passato sono stati i momenti di un naturale processo lento ad appropinquare tutti gli aspetti dello spostamento, che avviene per la prima volta, di una produzione altamente qualificata come l'OCN al Sud. Ora questo spostamento si sta effettuando e noi lo stiamo per fare ed in modo organico».

Mario Bologna

In pieno centro cittadino Aggredito un compagno a Salerno da neofascisti armati

Prognosi di 30 giorni - Colpito con mazze da baseball - L'ultimo anello di una catena di provocazioni

SALERNO - La spirale delle criminali aggressioni fasciste si svolge ormai ininterrottamente a Salerno da più di un anno. In questi giorni il pieno centro cittadino il compagno Aniello Criscuolo, 23 anni, è stato aggredito selvaggiamente da una squadra di neofascisti armati di mazze da baseball e di pistole e di mazze di base.

Intanto, entrando nel merito di alcune questioni, ritengo che non si può avere nessuna gestione decente del Porto, se non si avrà il coraggio di «Regolamentare la vita delle imprese che operano nel Porto».

Intanto, entrando nel merito di alcune questioni, ritengo che non si può avere nessuna gestione decente del Porto, se non si avrà il coraggio di «Regolamentare la vita delle imprese che operano nel Porto».

Intanto, entrando nel merito di alcune questioni, ritengo che non si può avere nessuna gestione decente del Porto, se non si avrà il coraggio di «Regolamentare la vita delle imprese che operano nel Porto».

Ieri mattina nella conferenza stampa del sindacato Straordinario al Comune: ribadite le posizioni CGIL

Stamane riprendono le trattative con l'amministrazione in merito alla delibera per i servizi particolari Una questione di coerenza - Denunciato il tentativo di far aprire inesistenti contrapposizioni di linea

Stamane alle 10 avrà luogo un incontro tra l'amministrazione comunale, i rappresentanti del sindacato enti locali della CGIL convocato per riprendere la discussione sullo straordinario, e in particolare per quello che concerne la recente delibera di potere finanziario che ha da trent'anni segna la scelta di una politica di spreco del denaro pubblico.

Il programma: oggi, dalle 10 alle 12, i professori Giorgio Bertì e Mario Rey, dell'Università di Salerno, discuteranno le relazioni introdotte dagli enti locali; dalle 12 alle 13 di dibattito e comunicazioni di esperti e del Forze; dalle 13 alle 18 dibattito e comunicazioni; dalle 18 alle 19, 30 a e 11,30 sarà discusso il tema «Lo stato ed i problemi degli enti locali in Francia» (relatore prof. Pierre Ferrar, dell'Università di Metz); in germanica Federale (prof. Heinrich Sedwittz, della scuola superiore di pubblica amministrazione di Speyer); Gran Bretagna (prof. Peter Adams, dell'università di Reading); dalle 19 alle 20, 30 a e 11,30 sarà discusso il tema «La situazione delle città di Caserta ed in particolare dell'edilizia economica e popolare alla luce della delibera in questione» (relatore prof. Francesco Perrini, dal sociologo Franco Donatelli, e dalla psicologa Enrica D'Urso).

Il programma: oggi, dalle 10 alle 12, i professori Giorgio Bertì e Mario Rey, dell'Università di Salerno, discuteranno le relazioni introdotte dagli enti locali; dalle 12 alle 13 di dibattito e comunicazioni di esperti e del Forze; dalle 13 alle 18 dibattito e comunicazioni; dalle 18 alle 19, 30 a e 11,30 sarà discusso il tema «Lo stato ed i problemi degli enti locali in Francia» (relatore prof. Pierre Ferrar, dell'Università di Metz); in germanica Federale (prof. Heinrich Sedwittz, della scuola superiore di pubblica amministrazione di Speyer); Gran Bretagna (prof. Peter Adams, dell'università di Reading); dalle 19 alle 20, 30 a e 11,30 sarà discusso il tema «La situazione delle città di Caserta ed in particolare dell'edilizia economica e popolare alla luce della delibera in questione» (relatore prof. Francesco Perrini, dal sociologo Franco Donatelli, e dalla psicologa Enrica D'Urso).

Il programma: oggi, dalle 10 alle 12, i professori Giorgio Bertì e Mario Rey, dell'Università di Salerno, discuteranno le relazioni introdotte dagli enti locali; dalle 12 alle 13 di dibattito e comunicazioni di esperti e del Forze; dalle 13 alle 18 dibattito e comunicazioni; dalle 18 alle 19, 30 a e 11,30 sarà discusso il tema «Lo stato ed i problemi degli enti locali in Francia» (relatore prof. Pierre Ferrar, dell'Università di Metz); in germanica Federale (prof. Heinrich Sedwittz, della scuola superiore di pubblica amministrazione di Speyer); Gran Bretagna (prof. Peter Adams, dell'università di Reading); dalle 19 alle 20, 30 a e 11,30 sarà discusso il tema «La situazione delle città di Caserta ed in particolare dell'edilizia economica e popolare alla luce della delibera in questione» (relatore prof. Francesco Perrini, dal sociologo Franco Donatelli, e dalla psicologa Enrica D'Urso).

Presentate al consiglio provinciale di Avellino Assistenza: le proposte della giunta di sinistra

Articolate per il «Materdomini», il brefotrofo e l'orfanotrofo - Denunciate le gravissime responsabilità della DC - Approvato odg per rivedere il «progetto 21»

AVELLINO - Le forze di sinistra (PCI-PSI-PSDI) hanno votato, nella seduta del Consiglio provinciale dell'altro sera, un ordine del giorno sul progetto 21, in cui si afferma la necessità di riservare in materia di assistenza un ruolo di primo piano allo strumento efficace di sviluppo delle zone dell'entroterra meridionale.

Il Consiglio provinciale di Avellino ha discusso anche l'importante problema dell'assistenza, posto al primo punto dell'ordine del giorno. Il dibattito consisteva nella fondamentalmente la prova di quanto il progetto 21, inteso come strumento di sviluppo del settore assistenziale, non è un mistero per nessuno - anzi, è stato al centro dell'attenzione di tutti i partiti.

Il progetto 21, inteso come strumento di sviluppo del settore assistenziale, non è un mistero per nessuno - anzi, è stato al centro dell'attenzione di tutti i partiti.

Il progetto 21, inteso come strumento di sviluppo del settore assistenziale, non è un mistero per nessuno - anzi, è stato al centro dell'attenzione di tutti i partiti.

Gino Anzalone

Presentate al consiglio provinciale di Avellino Assistenza: le proposte della giunta di sinistra

Articolate per il «Materdomini», il brefotrofo e l'orfanotrofo - Denunciate le gravissime responsabilità della DC - Approvato odg per rivedere il «progetto 21»

Il progetto 21, inteso come strumento di sviluppo del settore assistenziale, non è un mistero per nessuno - anzi, è stato al centro dell'attenzione di tutti i partiti.

Il progetto 21, inteso come strumento di sviluppo del settore assistenziale, non è un mistero per nessuno - anzi, è stato al centro dell'attenzione di tutti i partiti.

Gino Anzalone

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI: CILEA (Via San Domenico 8 C. Europa - Tel. 655.848), DUEMILA (Tel. 294.074), POLITEAMA (Tel. 401.643), MARGHERITA (Gall. Umberto I), SAN FERDINANDO E.T.I. (Tel. 444.500), TEATRO DELLE ARTI (Via Pagliolo del Mar. 13 - 340.222), SAN CARLO (Tel. 415.029), SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000), IL POLIEDRO (Viale dei Partigiani), CIRCOLI ARCI: ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorio, 12), ARCI PIETRA PIETRA (Via Pietra 189 - Bagnoli), CIRCOLO ARCI SOCCAVO (Piazza Altare Vitale), CIRCOLO INCONTRARI (Via Padiglione 1 - Tel. 323.196), CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VERDIANO (S. Giuseppe Vesuviano), ARCI GIORGIO A CREMIANO (Via Pessina, 63), ARCI PABLO NERUDA (Via Ricciardi, 74 - Cerreto), ARCI RIONE ALTO (Via Marconi, 9), CINEMA OFF D'ESSAI: CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30), EMBASSY (Via F. De Mura - Tel. 377.046), MAXIMUM (Via Elena, 19 - Tel. 682.114), NO (Via Santa Caterina da Siena), CINE CLUB (Via Orzario 77 - Tel. 412.410), CINEMA PRIME VISIONI: CINEMA PRIME VISIONI (Via Colonna - Tel. 377.057), ACCACIA (Via Tarantino, 12 - Tel. 370.871), ALCEGIONE (Via Lomonte, 3 - Tel. 418.680), AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 693.128), ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 - Tel. 416.731), AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361), AUSONIA (Via R. Caverio - Tel. 444.700), CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911), DELLE PALME (Vicolo Vetrella - Tel. 418.84), EXCAVATOR (Via Milano - Tel. 268.479), FIAMMA (Via R. Caverio 45 - Tel. 416.958), FILANIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437), FIORENTINI (Via R. Braccio, 9 - Tel. 319.434), METEOROLOGICI (Via Chiaia - Tel. 418.880), ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360), ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)

- ALTRE VISIONI: AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.266), ANIELLO (Via S. Martino - Tel. 248.982), ASTORIA (Salita Tarsia - Tel. 416.322), ASTRAL (Via Mezzocane, 109 - Tel. 416.322), A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 200.442), AZALEA (Via S. Maria, 33 - Tel. 615.280), BELLINI (Via Bellini - Tel. 341.222), BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552), CAPITOL (Via Marsicano - Tel. 343.469), CASANOVA (Corso Garibaldi 330 - Tel. 200.442), COLOSSEO (Caltella Umberto - Tel. 416.322), DOPOLOVATO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 342.552), ITALIANLADY (Via Tasso, 169 - Tel. 685.444), LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12), MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062), PIERRO (Via A. C. De Metis 58 - Tel. 756.708), POSILLIPO (Via Postipo 39 - Tel. 769.47.41), QUADRIFOGLIO (Via Gialleggeri - Tel. 416.322), SELUS (Via S. Maria - Tel. 444.500), TERME (Via S. Maria - Tel. 444.500), VALENTINO (Via S. Maria - Tel. 444.500), VITTORIA (Via S. Maria - Tel. 444.500)

La clinica neurochirurgica del Dr. Policlinico continua l'agitazione degli infermieri, in lotta per una migliore organizzazione dei servizi dell'assistenza sanitaria. Ieri mattina si è svolto un incontro tra il vicedirettore sanitario, Gaetano Di Stefano, direttore della clinica, D'Andrea, rappresentanti della CGIL, Cisl, Uil e una delegazione di organizzazioni sindacali ben rappresentative della necessità di centralizzare, unificando, l'assistenza dei ricoverati per poter unire alle pratiche assistenziali dei ricoverati che gestiscono in modo privato i posti letto disponibili nei due poliambulatori.

La clinica neurochirurgica del Dr. Policlinico continua l'agitazione degli infermieri, in lotta per una migliore organizzazione dei servizi dell'assistenza sanitaria. Ieri mattina si è svolto un incontro tra il vicedirettore sanitario, Gaetano Di Stefano, direttore della clinica, D'Andrea, rappresentanti della CGIL, Cisl, Uil e una delegazione di organizzazioni sindacali ben rappresentative della necessità di centralizzare, unificando, l'assistenza dei ricoverati per poter unire alle pratiche assistenziali dei ricoverati che gestiscono in modo privato i posti letto disponibili nei due poliambulatori.

La clinica neurochirurgica del Dr. Policlinico continua l'agitazione degli infermieri, in lotta per una migliore organizzazione dei servizi dell'assistenza sanitaria. Ieri mattina si è svolto un incontro tra il vicedirettore sanitario, Gaetano Di Stefano, direttore della clinica, D'Andrea, rappresentanti della CGIL, Cisl, Uil e una delegazione di organizzazioni sindacali ben rappresentative della necessità di centralizzare, unificando, l'assistenza dei ricoverati per poter unire alle pratiche assistenziali dei ricoverati che gestiscono in modo privato i posti letto disponibili nei due poliambulatori.

La clinica neurochirurgica del Dr. Policlinico continua l'agitazione degli infermieri, in lotta per una migliore organizzazione dei servizi dell'assistenza sanitaria. Ieri mattina si è svolto un incontro tra il vicedirettore sanitario, Gaetano Di Stefano, direttore della clinica, D'Andrea, rappresentanti della CGIL, Cisl, Uil e una delegazione di organizzazioni sindacali ben rappresentative della necessità di centralizzare, unificando, l'assistenza dei ricoverati per poter unire alle pratiche assistenziali dei ricoverati che gestiscono in modo privato i posti letto disponibili nei due poliambulatori.

Domani convegno del PCI sui trasporti

I sindacati chiedono il controllo sui ricoveri

Conferenza del consultorio alla Watt-Sud

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Conferenza del consultorio alla Watt-Sud

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Approvata la delibera per la «167» di Caserta

Advertisement for Zicon acoustic equipment, featuring a car and text: 'la più grossa produttrice mondiale di apparecchi acustici. Un apparecchio acustico PUO' farti sembrare vecchio, non sentire TI FA diventare vecchio SCOPRI la protesi acustica progettata per i rumori del secolo XX al: IL CENTRO ACUSTICO'.

Advertisement for Ford Taunus, featuring a car and text: 'FACILITAZIONI SUPERVALUTAZIONI RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. FORD TAUNUS 1300 - 1600 - 2000 c.c. Da Lire 3.016.000 IVA ESCLUSA'.

Advertisement for Carmine Lista, featuring text: 'Carmine Lista Resp. settore Nautico/Barca FLM Napoli'.

La «gang dei catanesi» aveva lasciato il Piemonte dove aveva rapinato e ucciso

DATORI ALLE MARCHE PER SFUGGIRE ALLE RICERCHE DELLA POLIZIA E ALLA «CACCI» DELLE BANDE RIVALI

La guerra per il controllo dei racket della prostituzione e della droga - La lunga e drammatica ginkana attraverso le strade della regione - Hanno fronteggiato le forze dell'ordine con freddezza da professionisti del crimine - Tutto ha avuto inizio con il normale controllo di una vettura sospetta

Le drammatiche sequenze di una notte allucinante

ANCONA - Ecco la sequenza cronologica della tragica notte di sangue di Porto S. Giorgio e Civitanova Marche.

Alle 21.30 dell'11 sera, il capitano dei carabinieri Roberto Aiosa recita a Civitanova Marche, in un'auto di Porto S. Giorgio, al momento di uscire, si imbatte con un gruppo di sei giovani. Hanno parcheggiato l'auto in una «Vigna». I sospetti, uno su un'auto del tutto «Arosa», aspettano un altro fuoristrada «Comando» con altri carabinieri. Chiede i documenti. Poi, spostata una grangola di copri, il capitano Aiosa, con un fucile a pompa, l'appuntato Alberto Beni, di anni 30, e un altro di anni 32, sono feriti gravemente. Lo stesso capitano Aiosa, è il mallo preoccupante. Incazzato, Vladimir Di Toro fra i banditi, a terra, senza vita. Roberto Aiosa, una volta della mala vita torinese, viene ucciso. Il colpo ad un gambo, Antonio Romano, di anni 30, di Ortona. Nella sparatoria riesce a delinquere lungo la via spazzata. Carlo Aiosa, sembra il capo della banda, pure originario della provincia di Ancona.

Gli altri tre banditi, fuggono a pagone di una «500» e fuggono verso Giovanni De Luca, Angelo Santonico, in tramonto orientano la loro strada verso Civitanova Marche. Dopo un'ora, il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito.

sono sopresi da una «Rifonobile» del loro nucleo dei Carabinieri. La polizia e la comunità del mare, il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito.

Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito.



L'arsenale trovato sulla vettura dei malviventi e (a destra) il brigadiere Di Toro Mammarella ferito nella sparatoria a Porto San Giorgio



Il brigadiere Di Toro Mammarella ferito nella sparatoria a Porto San Giorgio

CIVITANOVA MARCHE - È stata una notte di sangue e di terrore. Due fedeli costiere marchigiane sono state teatro di due violenti scontri a fuoco tra una spietata banda di delinquenti e carabinieri. Due uomini sono stati ancora probabilmente accettati per qualche ora, se si trattava nelle Marche armati sono i delinquenti. Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito.

Mammarella Di Toro, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito. Il capitano Aiosa, è ferito.

Dolore e sdegno nelle reazioni delle popolazioni marchigiane

«Dobbiamo resistere alla paura»

Civitanova: una città prima attonita di fronte all'agghiacciante tragedia, poi unita e consapevole nel cordoglio, nella determinazione di opporsi con le leggi della democrazia alla violenza e al terrore - Astensioni nelle fabbriche, chiusi negozi e laboratori artigiani - Decine di telegrammi di solidarietà con polizia e carabinieri

CIVITANOVA MARCHE - Una intera città e attonita di fronte alla terribile tragedia che nel mattino di una notte regine crociata a dimostrare alle forze dell'ordine, ai carabinieri e così drammaticamente una città, fatta di messaggi di strette di mano, e di abbracci. Ma non dobbiamo tenerci per una città, ma per una città. Credo davvero che bisogna far funzionare le leggi che ci sono, ma presto, subito.

arrestare questo fiume di sangue, che questa mattina sembra aver travolto anche la città di Porto S. Giorgio.

«La morte è sempre attenta e ha detto un vecchio...»



Folla di curiosi davanti al ristorante di Porto San Giorgio dove si è avuto il primo scontro a fuoco

PORTO S. GIORGIO - Le testimonianze del proprietario e di un cameriere del ristorante

Hanno mangiato e scherzato come vecchi amici: appena usciti revolverate e raffiche di mitra

Profonda emozione nella città per la tragica sparatoria - Migliora il capitano Aiosa - Un maresciallo ricorda la figura del carabiniere ucciso - Delegazioni di amministratori dai CC

PORTO S. GIORGIO - Alle 10, al ristorante «Il Comandante» di Porto S. Giorgio, il proprietario, il maresciallo di Porto S. Giorgio, il maresciallo di Porto S. Giorgio, il maresciallo di Porto S. Giorgio.

Alfonsino di Porto S. Giorgio, il maresciallo di Porto S. Giorgio, il maresciallo di Porto S. Giorgio, il maresciallo di Porto S. Giorgio.

Tra i suoi commilitoni, il maresciallo di Porto S. Giorgio, il maresciallo di Porto S. Giorgio, il maresciallo di Porto S. Giorgio.

Un comunicato del Comitato regionale

La solidarietà del PCI alle forze dell'ordine

Telegrammi delle federazioni di Ascoli, Macerata, Pesaro e Urbino - Manifestazione domenica a Fiuminata

ANCONA - Il Comitato regionale del PCI ha espresso la sua solidarietà alle forze dell'ordine che si sono impegnate per la lotta contro la criminalità e la violenza e nella difesa dell'ordine democratico.

Comitato regionale del PCI ha espresso la sua solidarietà alle forze dell'ordine che si sono impegnate per la lotta contro la criminalità e la violenza e nella difesa dell'ordine democratico.

- S. MARCO MARCOZZI
LELLA MARCOZZI
GARRO MARZOZZI
MARCO MARZOZZI
WALTER MONTANARI
PAOLO ORLANDINI

Un'analisi dell'evoluzione nei rapporti tra i partiti

La stagione congressuale ha aperto una fase nuova

Una presenza diversa della stessa DC nel dibattito tra le forze democratiche - La «rinascita ideale» del PSI - La situazione negli enti locali a Foligno, Terni e Perugia - Mancano però realtà e certezze

PERUGIA — Rifacciamo per un attimo il punto sulla situazione politica e sulle sue prospettive nel medio periodo. Il primo nodo: la dialettica tra i partiti democratici è dislocata in un quadro deciso di evoluzione o no? Nelle ultime quattro o cinque settimane, non v'è alcun dubbio, in Umbria si sono innescate certamente dinamiche del tutto nuove. Dopo la stagione congressuale, o forse proprio in virtù di questa, si affermano sicuri sintomi di rinnovamento nei partiti politici e nel rapporto tra questi e tra questi e la società civile. Nella DC per la prima volta in maniera compatta vengono avuti sulla scena segretari dei comitati provinciali, Pino Sbrenna e Carlo Livianotti, spriti un vecchio diverso, ma un vecchio famoso di Roma? In direzione di una più precisa presenza nella società e nella vita politica, e nella condotta di peso apparente dei nobili democristiani e dell'apporto tradizionale di potere multifattoriale e di influenza vengono avuti sulla scena personaggi e disponibilità nuove.

certezze, le ambiguità o le resistenze, il livello della politica umbra si innalza e va verso la volontà di collaborazione tra i partiti dell'arco costituzionale. Se questo è il senso generale, da vincere, tuttavia, i nodi di questi ultimi tempi, ora si aspetta però che le atmosfere, le percezioni, si tramutino in realtà. La nostra regione sta aspettando scadenze importanti. Dal dibattito sulla gestione finanziaria della regione al dibattito sul piano di sviluppo 76-80 al rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, alle verifiche, appunto, nei consigli comunali. Anche se molte sono le difficoltà, di ogni genere, da vincere, tuttavia, i nodi sono appunto buoni. La jattura più grave sarebbe ancora una volta che fosse privilegiata la burocratica logica degli schieramenti di partito.

Il clima nuovo, emerso anche da quel convegno, sembra essere il dato più significativo dell'incontro avvenuto al Comune in questi giorni. Ciò ha reso possibile un confronto sereno ed una comprensione più estesa delle reciproche posizioni. Polemiche e pregiudizi avevano infatti anche di recente impedito il raggiungimento di possibili accordi. La posizione tenacemente unitaria tenuta dalla giunta comunale comincia quindi a dare i primi frutti.

Al Comune di Perugia

Clima positivo negli incontri tra i partiti

Discusso il funzionamento delle istituzioni - Restano da affrontare i problemi amministrativi

PERUGIA — Come vanno le trattative fra i gruppi consiliari al Comune di Perugia? Dopo alcuni giorni in cui sono susseguiti incontri e discussioni fra i partiti, le forze politiche non hanno ancora emesso posizioni ufficiali. Si sa comunque per certo che la prima parte del dibattito è stata dedicata al problema del funzionamento delle istituzioni e degli organi di informazione comunali.

Ruolo del consiglio e delle commissioni, rapporti fra Circolezioni e amministrazione centrale sono stati i temi approfonditi in questi giorni, mentre per ciò che riguarda il settore dell'informazione pare si sia concordemente deciso di aspettare le evoluzioni che tale questione dovrebbe avere nei prossimi giorni a livello regionale. La discussione sul funzionamento delle istituzioni è andata avanti con carattere di unitarietà soprattutto per quanto riguarda il nuovo ruolo che dovrebbero assumere le commissioni consiliari e l'impulso da imprimere al processo di partecipazione o decentramento. Su questo tema si era particolarmente insistito su due dati: la necessità di andare ad una modifica ed ad uno snellimento della macchina pubblica e il superamento di una visione legata, troppo spesso in modo rigido, agli schieramenti politici. Una schiera di comunisti e socialisti che mai di confrontarsi senza pregiudizi sui problemi reali della cittadinanza.

Un intervento dell'assessore all'urbanistica di Terni, Porraccini, sulla variante al PRG

Per adesso è solo un disegno il «nuovo volto» della città

Il Comune sta stampando in questi giorni un volume dove sono contenuti tutti gli studi e i progetti che rivedono il Piano Regolatore - Un maggiore equilibrio urbanistico e territoriale

TERNI — L'amministrazione comunale sta, in questi giorni, facendo stampare un volume nel quale sono contenuti tutti gli studi e le elaborazioni grafiche preliminari alla Variante al Piano regolatore. Tutti sanno che il P.R.G. è l'insieme di norme che regolano l'attività edilizia e l'assetto del territorio (servizi, strade, verde pubblico) nell'area del Comune. Con la Variante, l'amministrazione comunale intende adeguare il P.R.G. alle nuove esigenze. E' chiaro che si tratta di un fatto di estrema importanza per la città. Giacomo Porraccini, assessore all'urbanistica del Comune di Terni, illustra quali sono gli obiettivi e i criteri ispiratori della Variante.



Alcuni «palazzoni» di un quartiere ternano

che si pone come «pavedimento» (ponte) fra la situazione attuale e quella da costruire con il P.U.T. restano e con il piano comprensoriale. Il programma chestabilirà le zone e i tipi di intervento, per le residenze, i servizi, le attrezzature, le attività produttive, in tempi stretti, la soluzione di un problema: definire un ambito di attuabilità del piano «Ridolfi» e dei relativi piani particolareggiati operativi. Le prime varianti che si rendono necessarie per assicurare, nell'arco di tre, quattro anni, una crescita maggiore allo sviluppo urbano e all'assetto territoriale di Terni.

La revisione del Piano regolatore della città, adottato dal Comune nel lontano 1960 ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1968, è una esperienza nata, certamente, avendo presente la concreta esperienza e i relativi effetti della attuazione del P.R.G. ma anche guardando alle ulteriori prospettive di sviluppo della città, sia pure di una città da vedere sempre più collocata nella più ampia realtà comprensoriale e regionale. Tuttavia, oggi, pur essendo valide e attuali le motivazioni originarie, occorre sottolineare come l'impostazione del lavoro, fin dal primo battute, e gli stessi obiettivi assegnati alla variante, si sono trovati a fare i conti con una realtà che ha subito notevoli e continue evoluzioni: la realtà dominata certamente dalla crisi generale del paese, con il carico di problemi che la città ha dovuto affrontare, e la esigenza di cambiamento, di cambiamento che pone anche nel settore dei problemi della casa e del territorio.

Terzi, quest'ultimo, presenti da tempo nelle posizioni culturali e politiche del partito e della sinistra, che ora vanno ad assumere un carattere di grande attualità ed una politica di massa. Occorre chiedersi, pertanto, se e in che modo, l'esperienza del P.R.G. può concretamente contribuire al perseguimento dei propri obiettivi. La risposta va cercata e costruita tenendo i collegamenti che vi sono tra lo strumento urbanistico e un insieme di fatti ed elementi nuovi, che va dalla formazione dei consorzi urbanistici e della

La predisposizione del progetto di assetto territoriale e di sviluppo economico, per grandi linee, fondato da un lato su una conoscenza e tipo scientifico di carta una serie di fattori, sia ambientali sia riferiti alla attività umana, e dall'altro su una stretta conoscenza con le linee della programmazione regionale e la realtà comprensoriale. Si tratta in altri termini di una piattaforma di politica territoriale del Comune, prioritaria nel medio periodo e capace di fornire una base di conoscenza e di progetto da utilizzare per il piano regionale e per quello urbanistico comprensoriale.

SPOLETO - Per 49 operai

Un altro mese di cassa integrazione alla FULPO

L'azienda che produce lattine per l'olio non è nuova a questi provvedimenti - La crisi si trascina da anni

SPOLETO — 49 operai sono stati di nuovo messi in cassa integrazione alla FULPO di Spoleto. Il provvedimento dovrebbe durare per l'intero mese. La crisi che si sta trascinando da diversi anni. I proprietari dell'azienda si erano impegnati per andare ad una diversificazione della produzione, che avrebbe dovuto puntare sulle cosiddette lattine bianche, meno soggette alle oscillazioni del mercato. Altra questione su cui la produzione elettrica aveva promesso un intervento riguardando l'ampliamento dei magazzini, attualmente troppo piccoli per consentire una programmazione della produzione.

Il problema della crisi ciclica è ormai comunque una questione che si sta trascinando da diversi anni. I proprietari dell'azienda si erano impegnati per andare ad una diversificazione della produzione, che avrebbe dovuto puntare sulle cosiddette lattine bianche, meno soggette alle oscillazioni del mercato. Altra questione su cui la produzione elettrica aveva promesso un intervento riguardando l'ampliamento dei magazzini, attualmente troppo piccoli per consentire una programmazione della produzione.

Una contraddittoria gestione aziendale

Senza crediti rischia di fallire la Fonti Riunite di Nocera Umbra

La società che fornisce le etichette all'industria locale ha presentato un'istanza - In pericolo la concessione

NOCERA UMBRA — Vive preoccupazioni a Nocera Umbra per le sorti dell'industria che utilizza le fonti della zona. Pochi giorni fa la ditta che produce le etichette per la «Fonti Riunite Nocera Umbra» aveva presentato una istanza di fallimento per la mancata riscossione dei propri crediti nei confronti della società di imbottigliamento. Una pesante ipoteca quindi per la più difficile situazione della società di imbottigliamento e di altre strutture per il settore turistico termale. Il tutto connesso allo sfruttamento delle tre sorgenti attualmente utilizzate dalle società «Flaminia» e «Cacciatori» (in tutto erogano circa 20 milioni di litri di acqua minerale all'anno).

«Se la società — ha detto al proposito l'Assessore regionale Alberto Provantini — non fosse in grado di rispettare gli impegni a suo tempo presi o se entro il 10 settembre non presentasse programmi di lavoro, sulla base della nuova legge regionale, per investimenti produttivi nella zona, scatterebbe il provvedimento di decadenza della concessione».

TERNI - Aggiudicata la gara d'appalto

Sarà costruita la nuova scuola materna del quartiere Polymer

I lavori saranno avviati entro il mese prossimo - Un'importante iniziativa nonostante i problemi creati dai mancati finanziamenti governativi

TERNI — Al quartiere Polymer sarà costruita una nuova scuola materna. Sarà capace di contenere quattro sezioni di alunni. Sarà dotata di mensa, di locali per la visita medica, di una sala per insegnanti. I lavori cominceranno tra poche settimane. Così si spera, dato che finalmente l'Amministrazione comunale ha potuto indire una gara d'appalto che, come capita di rado, non è andata deserta e che una ditta cittadina se l'è aggiudicata. Una notizia importante, in quanto da tempo in un periodo in cui le difficoltà finanziarie impediscono ai Comuni di realizzare opere, necessarie, che da tempo hanno in programma. Ma la scuola materna del quartiere Polymer presenta anche altri motivi d'interesse, fatto da apparire sintomatico d'uno stato di cose quanto mai deprecabile, che l'assessore alla Pubblica Istruzione, compianto Vito Mazzilli, ha denunciato in questa occasione. Uno stato di cose, che a causa di una poco accorta politica governativa, in parte, e di una scarsa capacità di gestione, costringe i Comuni, o a non rispettare gli impegni politici, quando una buona e rispettabile popolazione li rispetta, o a spendere il denaro.

Contemporaneamente si dovranno svolgere due lavori ai quali parteciperanno due istituti specializzati, uno francese e uno austriaco, sulle tecniche di progettazione e di realizzazione di prodotti di plastica e metalloplastica. Infatti, rappresenta la struttura portante dell'economia ternana.

La Terninoss e della Neofil possono in prospettiva mirare ad un ampliamento dei loro mercati, dando un contributo decisivo allo sviluppo della città. Con questo spirito è nata l'iniziativa. L'Assessore alla Pubblica Istruzione, compianto Vito Mazzilli, ha illustrato ai presenti quali è il programma che si intende realizzare. Esso prevede l'allestimento di una mostra di prodotti di plastica e metalloplastica delle due industrie. Si potranno vedere cioè le lavorazio-

Assemblea a Perugia degli studenti medi

PERUGIA — Il coordinamento degli studenti medi di questa mattina tutti gli studenti, a partecipare alle Assemblee indette nei rispettivi istituti dagli organismi di coordinamento: FGCL, FGSI, AO, PDUP, IV Internazionale, hanno aderito a questa iniziativa. Nel pomeriggio alle ore 17 indurrà la terza assemblea studentesca cittadina.

La situazione è dunque pesante, certo è che la giunta regionale per quanto riguarda il rilascio delle concessioni di utilizzazione delle acque minerali, manterrà un atteggiamento rigoroso atto a bloccare ogni tentativo speculativo.

Della Terninoss e della Neofil

Mostra per valorizzare i prodotti industriali

TERNI — Incontro in Comune tra amministrazione, rappresentanti dell'azienda di Terni e dell'Associazione Industriali, della Camera di Commercio, della Neofil e della Terninoss. Scoperto che i Comuni promuovono un'iniziativa per la valorizzazione dei prodotti industriali della Terninoss e della Neofil, una francese e uno austriaco, sulle tecniche di progettazione e di realizzazione di prodotti di plastica e metalloplastica. Infatti, rappresenta la struttura portante dell'economia ternana.

TERNI - Radio « Evelyn » vuol diventare cooperativa, ma senza cooperare

Dietro gli slogan di un'emittente privata

La spinta ad una sottovalutazione delle esperienze di lotta del movimento operaio ternano

TERNI — Il ruolo avuto nei recenti fatti cruciali di Roma e Bologna da alcune radio emittenti private e i provvedimenti amministrativi che ne sono conseguiti, hanno avuto anche nella nostra città effetti di stimolo per una chiarificazione sul ruolo della formazione privata via etere. Momenti significativi di dibattito si sono avuti a più riprese nelle sale pubbliche della città, sollecitati dal collettivo redazionale di Radio « Evelyn » che hanno visto responsabilmente e dialetticamente parteciparle le associazioni di massa e le forze politiche più collegate al movimento operaio.

La proposta di rifondare su base cooperativa Radio « Evelyn », proposta che veniva dal stesso collettivo di redazione, si è presto scontrata con la non disponibilità, dello stesso collettivo redazionale, ad andare ad una riflessione anche autocritica — pur nel senso di una complessiva va-

lutazione positiva dell'esperienza di questa prima anno di vita dell'emittente. In realtà questa chiusura ne celava una ancora più grave: la non disponibilità a mettere in discussione la linea politica della radio, così come si è venuta affermando in modo spontaneamente spontaneo. Una linea politica che molte volte si è assunta la responsabilità di sottovalutare fortemente, sin quasi a cancellare, le esperienze di lotta del movimento operaio ternano (non un minimo di trasmissione dedicato alla 2. conferenza di produzione dei lavoratori della « Terni »; passati totalmente sotto silenzio gli importanti congressi sindacali di questi mesi, scarsissima informazione e valutazione sommaria e distorta delle lotte condotte alla « Montedison » per la salvaguardia del posto di lavoro mentre amplificava — o addirittura inventava di sana pianta — spinte che nella

nostra realtà sono assolute e ininfluenti e in ogni caso estranee al patrimonio di lotta del movimento (autoriduzione, occupazione di edifici pubblici, presunta iniziativa di frange di sedicente «autonomia operaia»).

E' evidente che chi voglia costruire una emittente sulla base di un ampio consenso popolare non può non tener conto del fatto che l'impostazione sopra delineata è, particolarmente nella realtà ternana, fortemente minoritaria e che quindi, nell'ambito di un ampio consenso, si vuol porre in discussione è solo il diritto di una minoranza ad ergersi come suprema rappresentante di un movimento che è invece orientato in tutt'al-

Paolo Raffaelli

g. c. p.

E' stata organizzata dal PCI

Domenica assemblea a Spoleto sui problemi dell'agricoltura

SPOLETO — Una assemblea di dibattito sui problemi della agricoltura si terrà domenica prossima a Spoleto alle ore 9,30 alla Villa Rodena. Nel corso della assemblea saranno dibattuti i problemi relativi alla politica agraria della comunità europea ed al dibattito in corso tra le forze politiche attorno al «nodo della agricoltura» in rapporto alla grave crisi dell'economia.

I CINEMA

SPOLETO MODERNO: Cinema POLITEAMA: La battaglia di Midway FIORELLI: Lo stacco del vescoio MODERNO: Puma notte di morte VITTORIO: La guerra e il sesso PRIMAVERA: E' tuo	PERUGIA TURRINO: Lo sperduto LUX: Fontane femminili MIGNON: La casa sulla collina di Goya MODERNISSIMO: Morte a Venezia LUX: E' nato una stella LUX: Il supereroe indiano BARNUM: La strada
--	---

FOLIGNO

A questi PREZZI non si costruisce più; in questo cantiere noi possiamo ancora farlo perché sono case quasi finite, con materiali approvvigionati molto tempo fa.

Certamente questa offerta, in questa zona è L'UNICA a condizioni così vantaggiose:

VI INVITIAMO A VERIFICARLI!

Soc. PRATO SMERALDO

VENDE APPARTAMENTI

con

Grande soggiorno, camere, tinello con cucinino, due bagni, grandi balconi, giardino, posto macchina e cantina

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

UFFICIO VENDITE (in cantiere) VIA GOFFREDO MAMELI
FOLIGNO — Telef. 0742/21357 (Aperto anche festivi)

